IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX N. 20. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 21 Gennaio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Proprietarii e contadini.

Rispondendo ai giornali ministeriali che accusavano di ribellione, di mancata fede e di sciopero quei padroni di campi nel Ferrarese, i quali non trovando più la convenienza di far lavorare le loro terre in base alle mercedi che dovettero accettare nella scorsa stagione per non perdere l'imminente raccolto, preferirono quest'anno di raccoglierla in erba, dicemmo che l'accusa non potrebbe essere più assurda, essendo assurda la pretesa che un proprietario si debba rovinare e fallire solo perchè agli on. Giolitti e Zanardelli torna comodo di favorire le pretese delle masse sobillate dalle leghe e loro patroni.

Il *Secolo* rileva le nostre osservazioni e dopo aver premesso che ci sarebbe molto a ridire sulla pessigilla rovina, giacchè in altri paesi, dove la mano d'opera è più cara i proprietari di terre non sono ancora falliti, soggiunge:

Ma lasciamo tutto ciò e ammettiamo per un momento che i proprietari abbiano da vero una perdita molto forte. Ora rovesciamo i termini della questione.

I contadini hanno accettato, costretti dalla fame, dei patti sfavorevoli. Un brutto giorno viene che il salario non basta a pagare le spese dell'annata e rompono improvvisamente il contratto annuale. Lo sciopero dei contadini deve dunque essere legittimo quanto quello dei poveri proprietari che si trovano sull'orlo del fallimento.

Invece, il *Prog. Rom.* che difende lo sciopero dei padroni, proporrebbe in un caso simile qualche energico provvedimento per gli scioperanti socialisti.

Se l'organo maggiore dei socialisti si fosse formato sull'«orlo del fallimento», ci saremmo trovati perfettamente d'accordo — ma egli ha preferito di aggiungere che nel caso in cui i contadini scioperassero, il *Popolo Romano* proporrebbe qualche energico provvedimento.

Il *Popolo Romano* è padronissimo di proporre un bel niente, come ha mai proposto niente quando operai e contadini salariati hanno piantato il lavoro su due piedi, ritenendo insufficiente la mercede benchè accettata.

Ed invero qual provvedimento si dovrebbe prendere contro un operaio che abbandona un campo od un'officina per lavorare in altra parte dove lo pagano meglio?

Se si trattasse di mezzadria con regolare contratto e il proprietario o il colono non lo rispettassero, la parte offesa può ricorrere alla giustizia e farsi indennizzare per violazione del contratto; ma quando si tratta di prestazione di mano d'opera a giornata, che cosa potrebbe prendere il proprietario dall'operaio o dal contadino, che non han niente da perdere?

In condizioni normali, proprietario o industriale o dal canto loro contadini e operai a giornata dovrebbero darsi licenza qualche giorno prima, per provvedersi reciprocamente la forza-lavoro per offrire una mediazione a tale scopo. Attacca lungamente l'Inghilterra per gli atti vessatori commessi nei campi di concentramento nell'Africa del Sud, ciò che costituisce una violazione di tutte le leggi di guerra, perchè dalla conferenza dell'Aja.

Clovis Hugues, a nome dei socialisti, denuncia gli orrori dei campi di concentrazione.

Lo stesso Lemire protesta anch'egli contro i campi di concentrazione. Dice che la Francia deve, colla sua diplomazia, aiutare il popolo boero a divenire un popolo libero.

Bourgeois, già delegato alla Conferenza dell'Aja, deplora la guerra di un popolo che lotta per la propria indipendenza contro un popolo venti volte più forte, che lotta per un punto d'onore fuor di proposito. (*Applausi. Proteste*). Ricorda che la Conferenza dell'Aja non dette tutti i risultati attesi; ma afferma che non bisogna disperare dell'avvenire. Espone l'importanza della creazione del Tribunale arbitrale. Se la Potenza accettarono l'esclusione dei Transvaal dalla Conferenza dell'Aja, fu perchè vi si opponeva l'Inghilterra e perchè importava, anzitutto, che la Conferenza raggiungesse il suo scopo. Del resto la Convenzione non è chiusa e tutte le Potenze non firmatarie, l'avranno non a pregiudicato.

Se l'arbitrato obbligatorio non fu deciso, fu perchè parecchie Potenze vi si opposero. La Conferenza dell'Aja contiene il germe di un bene che un giorno sarà realizzato.

L'oratore soggiunge che, se la Francia e la Russia non sono intervenute nella guerra dell'Africa del Sud è perchè non poteano esporsi a vedere le loro offerte respinte.

L'opinione pubblica deve affermare il desiderio di vedere trionfare la giustizia e l'umanità. Non mi bisogna però impegnare il Governo. (Applausi).

Il ministro degli esteri, Delcassè, dice che egli non esiterebbe a prendere l'iniziativa per una mediazione, se fosse certain da ambedue le parti, ma nulla permette di credere che i suoi buoni uffici sarebbero graditi.

Onde addivenire ad una mediazione occorrerebbe dunque che la guerra per giungere alla fine della guerra. Il suo patriottismo chiaroveggente gli impone il dovere di astenersi. (Applausi).

Il Governo non potrebbe impegnare la politica estera della Francia, ma ha il dovere di conservare completa libertà. (Nuovi applausi).

Denys Cochin fa un quadro della situazione estera. In quanto alla questione dell'Africa del Sud, l'oratore fa voti a favore dei boeri.

Parecchi ordini del giorno vengono presentati come conclusione della discussione sulla guerra dell'Africa del Sud.

Il Governo chiede l'ordine del giorno puro e semplice, che viene approvato con enorme maggioranza.

Il seguito della discussione è rinviato a domattina.

Spagna.

(S) **Madrid**, 20. — *Camera dei deputati*. — Si riprendono i lavori. Il ministro degli affari esteri, duca d'Almodovar, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che l'ambasciatore presso la Santa Sede, Pidal, ha presentato la sua dimissione, ma rifiuta però di dare per ora particolari circa tale determinazione.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Kimberley**, 18. — Una compagnia inglese presc, alla baionetta, dopo un lungo combattimento, la posizione dei boeri presso Griquatown. I boeri subirono gravi perdite; 5 inglesi, tra i quali un comandante, rimasero uccisi.

(S) **Graaf-Reynet**, 18. — Il comandante boero Sheepers è stato fucilato.

Il processo contro il comandante Kruitzinger continua nella settimana prossima.

Londra, 20. — Il *Daily Mail* dice che il Primo Ministro d'Olanda, dott. Kuyper, (che fu di recente a Londra per tastare il terreno circa possibili trattative di pace) fa tutti gli sforzi per riuscire nell'intento che si è proposto. Pare certo che mentre i delegati in Europa si mostrano ora abbastanza remissivi, le difficoltà provengano dai comandanti boeri nel Transvaal.

Prosegueno però le comunicazioni, avendole l'Inghilterra consentite per qualche giorno.

(S) **Standerton**, 18. — Si segnala la presenza di Botha, con un forte *commando*, nelle vicinanze della congiunzione di Riet a Pruit col fiume Vaal, a circa 30 miglia ad est dalla linea dei *block-house* di Ermelo. Dewet si trova a 17 miglia a sud-est di Reitz, con un forte *commando*.

paese degli Afridi, ove la rivolta si va estendeado. A Allahabad gli indigeni attaccarono dei soldati che furono gravemente feriti.

IN CINA

(S) **Washington**, 20. — Si ha da Canton: « I cinesi uccisero un missionario francese a Mancing, provincia di Kuan-Tung, a 250 miglia al Nord-Ovest di Canton. »

(S) **Londra**, 20. — Un telegramma da Shanghai allo *Standard* dice che Tung-fu-siang è stato giustiziato, il 15 corrente, a Schen-Sia, nel Kuan-Son.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 20. — *Camera dei Deputati*. — (*Seduta antimeridiana*). — Si riprende la discussione del bilancio.

Vengono approvati i rimanenti capitoli del bilancio dell'interno.

(*Seduta pomeridiana*). — Si intraprende la discussione generale del bilancio degli esteri.

Rouanet parla della questione armena. Sostiene che il Sultano ha organizzato metodicamente mediante furti, saccheggi ed incendi lo sterminio della razza armena; occorre agire se la Francia rimani ad intervento e se rimanni ad adempiere gli obblighi morali che le incombono. La Francia non ha alcun interesse territoriale in Armenia, ma vi ha l'interesse della giustizia. (*Applausi a Sinistra*).

Il ministro degli esteri, Delcassè, rispondendo al deputato Rouanet, dichiara che nel recente conflitto tra la Francia e la Turchia, la Francia ottenne il proprio diritto nello stesso tempo gli interessi materiali e gli interessi morali.

Le questioni dell'Armenia e della Macedonia non furono sollevate perchè sono questioni internazionali che la Francia non può risolvere da sola. Se la Francia avesse sollevato la questione armena avrebbe autorizzato le potenze ad intervenire ed avrebbe provocato l'occupazione di Mitilene.

Un intervento a favore degli armeni è subordinato ad un accordo preventivo delle potenze; altrimenti si corre il rischio di provocare un conflitto generale.

Il ministro spiegne che ha fatto pratiche tuttavia parecchia volte a Costantinopoli a favore degli armeni; egli crede che bisognerebbe ottenere per tutte le nazionalità dell'impero ottomano giustizia e sicurezza. Si farebbe così un'opera di buona politica.

Cochin appoggia quest'ordine del giorno.

L'umanità è lo scopo a cui mira sempre la Francia. Rouanet replicando dice che se i massacri in Armenia ricominciassero l'Europa ne sarebbe responsabile. Presenta un ordine del giorno che invita il ministro degli esteri a richiamare l'attenzione dell'Europa sulla violazione degli impegni presi dal Sultano.

Il ministro degli esteri Delcassè dichiara di respingerlo.

La Camera approva invece con 280 voti contro 230 un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del governo.

Berry parla sulla questione della guerra nell'Africa Meridionale. Deplora che le Potenze non sieno ancora intervenute per farla cessare. Ritiene che l'Inghilterra avrebbe fatto per offrire una mediazione a tale scopo. Attacca lungamente l'Inghilterra per gli atti vessatori commessi nei campi di concentrazione nell'Africa del Sud, ciò che costituisce una violazione di tutte le leggi di guerra, perchè dalla conferenza dell'Aja.

Clovis Hugues, a nome dei socialisti, denuncia gli orrori dei campi di concentrazione.

Lo stesso Lemire protesta anch'egli contro i campi di concentrazione. Dice che la Francia deve, colla sua diplomazia, aiutare il popolo boero a divenire un popolo libero.

Bourgeois, già delegato alla Conferenza dell'Aja, deplora la guerra di un popolo che lotta per la propria indipendenza contro un popolo venti volte più forte, che lotta per un punto d'onore fuor di proposito. (*Applausi. Proteste*). Ricorda che la Conferenza dell'Aja non dette tutti i risultati attesi; ma afferma che non bisogna disperare dell'avvenire. Espone l'importanza della creazione del Tribunale arbitrale. Se la Potenze accettarono l'esclusione dei Transvaal dalla Conferenza dell'Aja, fu perchè vi si opponeva l'Inghilterra e perchè importava, anzitutto, che la Conferenza raggiungesse il suo scopo. Del resto la Convenzione non è chiusa e tutte le Potenze non firmatarie, l'avranno non a pregiudicato.

Se l'arbitrato obbligatorio non fu deciso, fu perchè parecchie Potenze vi si opposero. La Conferenza dell'Aja contiene il germe di un bene che un giorno sarà realizzato.

L'oratore soggiunge che, se la Francia e la Russia non sono intervenute nella guerra dell'Africa del Sud è perchè non poteano esporsi a vedere le loro offerte respinte.

L'opinione pubblica deve affermare il desiderio di vedere trionfare la giustizia e l'umanità. Non mi bisogna però impegnare il Governo. (Applausi).

Il ministro degli esteri, Delcassè, dice che egli non esiterebbe a prendere l'iniziativa per una mediazione, se fosse certain da ambedue le parti, ma nulla permette di credere che i suoi buoni uffici sarebbero graditi.

Onde addivenire ad una mediazione occorrerebbe dunque che la guerra per giungere alla fine della guerra. Il suo patriottismo chiaroveggente gli impone il dovere di astenersi. (Applausi).

Il Governo non potrebbe impegnare la politica estera della Francia, ma ha il dovere di conservare completa libertà. (Nuovi applausi).

Denys Cochin fa un quadro della situazione estera. In quanto alla questione dell'Africa del Sud, l'oratore fa voti a favore dei boeri.

Parecchi ordini del giorno vengono presentati come conclusione della discussione sulla guerra dell'Africa del Sud.

Il Governo chiede l'ordine del giorno puro e semplice, che viene approvato con enorme maggioranza.

Il seguito della discussione è rinviato a domattina.

Per l'Acquedotto Pugliese

Ecco il testo del progetto concretato dal Ministro dei LL. PP. per l'acquedotto delle Puglie.

TITOLO I — **Costruzione, mantenimento ed esercizio dell'Acquedotto.**

Art. 1. È costituito un Consorzio tra lo Stato e le tre Provincie di Foggia, Bari e Lecce, avente per scopo la costruzione, la manutenzione e l'esercizio perpetuo dell'Acquedotto Pugliese.

Il Consorzio ha la qualità di Ente morale, con patrimonio, personalità giuridica e responsabilità verso i terzi, distinte da quelle dello Stato e delle Provincie predette.

La rappresentanza legale del Consorzio, per quanto riguarda l'amministrazione di esso e la direzione tecnica dell'opera, è attribuita esclusivamente allo Stato.

Lo Statuto del Consorzio sarà approvato con R. Decreto, dalla data del quale il Consorzio stesso comincierà a funzionare.

Art. 2. Nella parte straordinaria del Bilancio passivo del Ministero dei LL. PP., a cominciare dall'esercizio finanziario 1907-908, e per un numero di esercizi non maggiore di venti, verrà stanziata in apposito capitolo una somma di quattro milioni di lire, a titolo di concorso dello Stato e delle tre Provincie predette nella spesa di costruzione dell'Acquedotto.

In un unico capitolo della parte straordinaria del Bilancio dell'entrata verrà contemporaneamente e per gli stessi esercizi stanziata la somma di un milione di lire da introitarsi dallo Stato a titolo di contributo delle tre Provincie consorziate, il cui riparto da farsi in ragione della popolazione dei Comuni che usano dell'acqua, verrà stabilito con R. decreto, sentiti il Consiglio Superiore dei LL. PP. ed il Consiglio di Stato. Contemporaneamente alla parte passiva del bilancio di cassa della tre Provincie verrà stanziata fra le spese obbligatorie la quota rispettiva di contributo per tutto il tempo in cui dureranno i due stanziamenti nel bilancio dello Stato.

Art. 3. — E' attribuita ai Consigli provinciali di Foggia, Bari e Lecce, entro i limiti del rispettivo della rispettiva quota di contributo, e colle modalità che verranno stabilite da apposito regolamento per l'esecuzione della presente legge, la facoltà competente ai Comuni di sovrimporre ai tributi diretti ed indiretti dello Stato; estendendo tale facoltà alla Ricchezza Mobile riscossibile con ruoli, alle tasse locali e col diritto d'imporre anche tasse locali nuove.

Art. 4. La costruzione dell'Acquedotto Pugliese, nonchè la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'esercizio industriale di esso, per un periodo di 90 anni, saranno concessi in unico appalto all'industria privata, mercè gara internazionale fra Ditte riconosciute idonee dal governo.

A parità di condizioni sarà preferita l'industria nazionale.

Come base dell'appalto lo Stato, nella sua qualità di legale rappresentante del Consorzio, provvederà alla revisione del progetto già compilato per la costruzione dell'opera, compiendonolo per la parte che riguarda la canalizzazione nell'interno dei Comuni e l'impianto delle pubbliche fontane in numero proporzionato alla popolazione rispettiva, e provvederà pure alla compilazione dei Capitolati relativi. Il progetto ed i capitolati di cui sopra saranno approvati colle norme e procedure stabilite per le opere pubbliche governative.

Il periodo di 90 anni per la manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'esercizio industriale dell'Acquedotto, decorrerà dal giorno successivo a quello dell'approvazione finale del collaudo dell'opera.

Art. 5. Nei modi ed entro i limiti che verranno stabiliti dal capitolato, sarà attribuita al Consorzio una compartecipazione a favore del 50 per cento sugli utili dell'esercizio, valutando in questi per la sua durata, se del caso, il contributo di quattro milioni fornito dallo Stato e dalle provincie consorziate.

L'ammontare di tale compartecipazione verrà ripartito tra lo Stato e le tre provincie nelle proporzioni stesse del rispettivo contributo.

Art. 6. Nella pubblica gara di cui all'art. 4 dovrà intendersi esposto ad unico incanto pel ribasso, coi metodi e procedure da stabilirsi nell'avviso d'asta, il numero di annualità del contributo di 4 milioni come al precedente art. 3, a partire dal massimo di venti.

La concessione sarà aggiudicata alla Ditta che avrà fatto l'offerta migliore, riducendo al minimo il numero delle annualità del concorso governativo e provinciale.

Art. 7. In ciascun Comune, ed in proporzione degli abitanti di esso, dovrà dalla Ditta concessionaria essere impiantato un sufficiente numero di fontanino pubbliche gratuite, per la classe meno abbiente, secondo quanto sarà stabilito dal progetto tecnico governativo accennato al precedente art. 4. Per l'acqua così distribuita, o per quella che sarà adoperata per i pubblici servizi del Comune, sarà questo tenuto a corrispondere alla Ditta stessa un proporzionato canone annuo.

Così il canone in parola, come il prezzo massimo di vendita dell'acqua ai privati, saranno per ciascun Comune, a seconda della sua importanza, determinati dallo Stato quale rappresentante legale del Consorzio.

Art. 8. Al termine dei 90 anni di esercizio contrattuale, il possesso e la libera disponibilità dell'Acquedotto Pugliese passeranno al Consorzio.

Tutte le contestazioni di indole tecnica, giuridica od amministrativa che potranno sorgere durante l'intero contratto, in ordine alla costruzione ed all'esercizio dell'Acquedotto, tra il Consorzio e la Ditta concessionaria, saranno deferite ad un Collegio arbitrale, da costituirsi a forma del Regolamento per l'esecuzione della presente legge.

Art. 9. Gli atti e documenti che occorreranno alla costituzione ed al regolare funzionamento del Consorzio non saranno assoggettati alle tasse di registro e bollo. Il patrimonio consorziale sarà esente dall'imposta di Ricchezza mobile e della tassa di manomorto.

Saranno del pari esenti dalla tassa proporzionale di registro e da quella ipotecaria, e soggetti invece per l'una e per le altre alla tassa fissa di lire una, tutti gli atti e contratti del Consorzio con la Ditta concessionaria, e della Ditta con terzi, in quanto abbiano connessione diretta con la costruzione e l'esercizio dell'acquedotto.

Se la Ditta assuntrice sarà estera, i capitali che essa impiegherà nell'impresa saranno esenti dalla tassa graduale di bollo, di cui all'art. 70 della legge 4 luglio 1897 n. 414: se nazionale, i titoli che potrà emettere saranno esenti dalla tassa graduale di bollo, di cui all' art. 73 della legge stessa.

TITOLO II — **Tutela della silvicultura nel bacino del Sele.**

Art. 10. Con Regio Decreto sarà stabilito il perimetro del bacino idrologico delle sorgenti del Sele.

I terreni in esso compresi, che non siano sottoposti al vincolo forestale a norma della legge 20 giugno 1877, rimangono vincolati agli effetti della presente legge, e potranno essere sottoposti a speciali norme da determinarsi per Regolamento.

Art. 11. In qualunque caso, per l'applicazione del precedente articolo, derivasse diminuzione di reddito ai terreni, il proprietario avrà diritto ad indennità da stabilirsi d'accordo tra l'Autorità governativa e l'interessato, o per via di arbitrato a forma del Regolamento per l'esecuzione della presente legge.

Art. 12. Tutti i terreni sottoposti al vincolo forestale, giusta il precedente articolo 11, saranno sanz'altra formalità ed agli effetti dell'imposta fondiaria, classificati nella categoria inferiore col minimo reddito imponibile della regione.

TITOLO III — **Disposizioni generali.**

Art. 13. Le opere inerenti alla costruzione dell'Acquedotto Pugliese, alla garanzia di esso ed alla tutela della silvicultura nella regione del Sele, sono dichiarate di pubblica utilità.

Art. 14. Il Governo del Re è autorizzato a provvedere pel Regolamento alla esecuzione della presente legge.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

20 gennaio - Pres. **Saracco** - *Ore 14.30.*

Provvedimenti finanziari.

Presidente. Ricorda che ieri venne iniziata la discussione sull'articolo 1° dell'allegato *A* e prese la parola il sen. Guarneri.

Non essendo stata fatta alcuna proposta, considera approvato lo stesso articolo 1°.

Vitelleschi sull'articolo 3° propone la seguente aggiunta dopo le parole « dal giorno della cessazione totale o parziale del dazio » aggiungere le altre: « ed in ogni caso non al di là del 30 giugno 1904. »

Nota come relatore a ministro abbiano confessato che la legge non era perfetta.

Questa confessione è preziosa, perchè si ammette implicitamente che il Senato possa correggere qualche menda del progetto, nonostante la nervosità dell'urgente lieri rilevata dall'on. Presidente.

Dà ragione della sua aggiunta che mira a togliere una diversità di trattamento fra i cittadini di uno stesso Stato, ma appartenenti a diversi Comuni. Primo dovere dello Stato è la giustizia. Fare della beneficienza a danno della giustizia è cosa grave.

Il suo emendamento ha doppio scopo: essere di incitamento pel progresso, nonostante la nervosità dell'urgente lieri rilevata dall'on. Presidente.

L'emendamento non turba punto l'armonia della legge e sarà uno stimolo pel Governo a proporre il ritordinamento dei tributi in tempo utile. La sua aggiunta riduce poi il concorso dello Stato ad una cifra determinata.

Raccomanda il suo emendamento al Senato perchè lascia invariato il consetto informatore della legge.

Prega la Presidenza di porre ai voti la sua proposta. (Bene).

Vacchelli (relat.) Nota che il concetto dell'emendamento dell'on. Vitelleschi consiste nello stabilire il termine in cui il Governo debba presentare il progetto di riforma dei tributi locali.

Egli ha già detto nella relazione e nella discussione generale le ragioni per le quali la Commissione di finanza non può accettare tale emendamento. Non le ripete e dichiara che la Commissione non lo accetta.

Caroano (min.) Il Governo non può accettare la proposta aggiuntiva del sen. Vitelleschi, perchè sconvolgerebbe tutto il sistema della legge.

L'abolizione del dazio sui farinacei si fa gradatamente e di più nell'art. 3 sono accennati i casi nei quali l'abolizione va oltre il 1904.

Questo alla lettera è l'ingiustizia data alla legge nota che il concorso dello Stato non è dato coi denari dei Comuni.

Nota che la città di Milano ha già trovato il suo compenso nella legge del 1898 nella anticipata abolizione del dazio.

La legge nuova aggiunge nuovi benefici che vanno a favore di quel Comune.

La legge è pertanto giusta e però prega il Senato a non accogliere l'emendamento.

Boccardo. Crede si verrà in un equivoco. Il regionamento del sen. Vitelleschi è quello. Egli spiegna la giustizia del concorso dello Stato coi sono chiamati i contribuenti di tutta Italia per quei Comuni che sono stati male amministrati.

L'on. Carcano, e non una volta dice che la legge non aggrava quei Comuni che hanno già abolito il dazio. Qui risiede l'equivoco.

Ammette che il Comune di Milano abbia già avuto il suo compenso non potendo dire cosa diversa, ma osserva che il maltrattato è il contribuente italiano. Perciò se l'argomento del sen. Vitelleschi è vero, la risposta del ministro non lo persuade e quindi crede accettabile l'emendamento.

Vitelleschi. Ammette il concorso dello Stato purchè non abbia il carattere d'indefinibilità.

La sovvenzione deve essere ridotta a proporzioni minime.

Rileva poi che la difficoltà ricordata dal ministro non può considerarsi almeno tale e scolleno che il suo emendamento non turba affatto l'armonia della legge. Se dopo il 1904 sarà necessaria una proroga si concederà ai Comuni; ma per ora è necessario che i Comuni sappiano che non possono per un tempo indeterminato vivere una vita parassitaria. Questo è uno degli scopi che il Governo vuol raggiungere con la legge, ma desidera che gli aggravi che si vogliono porre a carico dei contribuenti abbiano un tempo preciso. Insiste pertanto nel suo emendamento che raccomanda caldamente al Senato, perchè sana uno dei più gravi difetti del progetto.

Presidente. Pone a partito l'emendamento del senatore Vitelleschi non accettato nè dal Governo nè dalla Commissione (dopo prova e controprova l'emendamento non è approvato).

L'art. 3 è approvato nel testo ministeriale. Gli altri articoli dell'allegato A non sollevando obbiezioni si intendono approvati.

Si procede alla discussione della tabella A che riguarda la tariffa massima dei dazi di consumo.

Sopra di essa è stato presentato un ordine del giorno firmato dal sen. Pierantoni.

Carcano (min.) Il Governo ha studiato ponderatamente gli effetti della tariffa che limita la facoltà dei Comuni per impedirne gli abusi. Essa è tariffa massima e non impedisce ai Comuni di diminuirla.

Quanto agli articoli lamati osserva che la tariffa introduce una distinzione molto opportuna cresando due categorie. Quanto ai vini ricorda che l'art. 12 dell'allegato A impedisce ai Comuni di aggiungere al dazio governativo più dell'addizionale permessa dall'art. 15 della legge del 1897.

Non sorgendo altre osservazioni, le tabelle *A* e *B* delle quali si dà lettura s'intendono approvate.

Presidente pone ai voti l'art. 1 del progetto di legge. E' approvato.

Si dà lettura dell'art. 2 del prog. e dell'allog. *B* che pure pure approvati senza discussione.

Il presidente legge quindi l'art. 3 del progetto di legge e ricorda la mozione sospensiva del sen. Massarani.

Massarani. Non tadierà il Senato ripetendo le ragioni già svolte che lo indussero a proporre la sospensiva sull'art. 3, soggiungera bensì un altro argomento.

Si dice: Voi potete a vostro talento nella votazione degli articoli, non accettarne ad uno respingerne. A che pro il rinvio? Chi così parla non sembra ricordare che venuti infine allo scrutinio segreto, tutti gli altri articoli convengono in uno, e forza è o tutto respingere o tutto accettare.

Ora, chi non si sente in coscienza disposto a questo voto sopra materie non solo diverse ma discordanti per ottenere la divisione ha altro mezzo se non proporre su quella parte che egli respinge il rinvio, ed ecco perchè al è indotto a presentare la sua proposta sospensiva, e poichè questa ha la precedenza, prega il Presidente di metterla ai voti.

La sua proposta quindi dopo l'approvazione degli articoli 1 e 2 deve modificarsi così: « il Senato sospende e rinvia l'art. 3 a quando sia presentato dal governo del Re un completo disegno di riforma tributaria. »

Di Broglio (min.). Nella legislazione finanziaria l'azione del due ministeri competenti risulta necessariamente diversa, e più larga quella del ministero finanza, più modesta quella del ministro del Tesoro, in corrispondenza dello rispettivo competenze. Non può dispensarsi di dire alcune parole sulla proposta di rinvio dell'art. 3, essa significa che non sia necessario alcun provvedimento per compensare la perdita di 21 milioni alla quale si espone l'erario per gli sgravi.

Ricorda che è stato sostenuto che le sgravio si perderà per via, non vedrà benefici al contribuente, mentre il leggero aggravio di 4 milioni portarà un grave colpo alla ricchezza nazionale. Il rinvio di una domanda di aggravio in materia di finanza significa abbandono o lungo differimento all'accoglimento di essa. La correntezza nelle spese ed il desiderio di beneficare i contribuenti sono due nemici i quali possono compromettere la finanza.

La situazione del nostro bilancio è in buone condizioni e può essere migliorata se si continuerà nella prudenza.

Bisogna gli effetti finanziari economici e morali di tale situazione.

Non bisognerà però crearsi delle illusioni, vi sono gravi problemi da risolvere, come è ricordato nella relazione della Commissione di finanza, quello del tesoriario e l'altro del debito vitalizio. Per essi occorreranno provvedimenti speciali non v'è dubbio; ma la robustezza del bilancio contribuirà alla loro buona soluzione.

Bisognerà provvedere anche alle finanze di alcuni Comuni.

Nota che se l'importazione del grano non avesse raggiunta una misura straordinaria ultimamente, l'avanzo del bilancio non sarebbe stato di 41 milioni ma di 20 o di 16.

I nostri servizi hanno molte esigenze di interesse pubblico. Il parreggio del bilancio crede sarà conservato e che i bilanci venturi potranno conservare costanti avanzi. Ma non bisogna fare a fidanza.

Il disegno di legge prevede per lo Stato una perdita a breve scadenza di 25 milioni con vantaggio di 4 milioni. Per l'esercizio corrente l'avanzo del bilancio sarà presso a poco di 14 milioni: rimarrebbero scoperti 7 milioni.

Non sarebbe grave situazione questa, qualora non vi fossero paurose incognite: la circolazione cuasta e lo stato di cassa. Ha piena fede nelle forze del paese, ma bisogna allontanare l'illusione di una ricchezza che non abbiamo ancora.

Se non fossero esistite queste incognite avrebbe volentieri atteso per presentare le proposte di risarcimento per l'erario. Noi siamo popolo giovane, abbiamo dovuto provvedere impreparati a bisogni enormi, contrarre un debito ingente che grava sul nostro bilancio. Malgrado tutto, il nostro credito è stabilito; abbiamo la fiducia dell'estero e ciò si deve principalmente al fatto che l'Italia ha sempre dimostrato di voler fare onore ai propri impegni.

Non bisogna far dire che il Parlamento si rimetta, quanto alla finanza, ad una via scorretta mettendo a repentaglio il credito acquistato, che invece dobbiamo conservare e portare ad altezze ancora maggiori, l'appello al senno del Senato, di cui ricorda le benemerenze verso il paese. Raccomanda quindi all'alta assemblea di dare il voto favorevole al presente progetto di legge. (Vivissime generali approvazioni).

Colombo. Richiama un'opinione attribuitagli dall'on. Ministro del tesoro. Osserva che non ha mai detto che ad un onere non si debba contrapporre un'entrata, ha solo affermato che sperava che l'avanzo annunciato pel 902 903 dal Ministero contribuente avrebbe potuto essere 903-904. Per l'anno 904-905, per cui oneri derivanti dal progetto si elevano a 25 milioni, tema che vi sarà uno sparreggio cercato e non trovato. Le sorprese che si sperano derivare dall'attuazione degli articoli 1 e 2 del progetto.

Mezzacapo (presid. Comm. Fin.) Dichiara che la Commissione non può accettare la proposta sospensiva del sen. Massarani.

Presidente. Rilegge la mozione del sen. Massarani e la mette ai voti.

(Dopo prova e controprova non è approvata).

Presidente procede alla lettura dell' allegato C. Gli articoli 1 e 2 non danno luogo ad osservazioni.

Presidente legge l'art. 3 e la relativa tabella.

Da lettura della seguente aggiunta al paragrafo ultimo della tabella a proposta del sen. Massarani.

Sono equiparati agli istituti di beneficenza: 1. tutti gli istituti e fondazioni che abbiano uno scopo di utilità pubblica riconosciuta dalla Giunta Provinciale Amministrativa e in seconda istanza inappellabile dal Consiglio di Stato. 2. i lasciti a famigliari del testatore in remunerazione di servigi prestati per non meno di venti anni alla sua azienda domestica, rurale, commerciale o industriale.

Massarani ritira gli emendamenti e si limita a prendere atto delle dichiarazioni del Ministro.

Dopo dichiarazioni del sen. **Bordonaro** l'art. 3 e relativo allegato C (tasse sugli affari e successioni) sono approvati.

Si procede all'appello nominale per la votazione segreta.

Presidente no proclama il risultato:

Votanti 178; Favorevoli 109 — Contrari 69

Il Senato approva. — La seduta è sciolta.

Politica e Diplomazia

Parigi, 20, ore 12.40 — L'ex Ministro, Laurcni, intervistato consiglia la Francia e l'Italia a procedere d'accordo per la fondazione di Istituti di credito in Egitto, ed altre provincie turche, per la conquista morale del Mediterraneo.

Parigi, 20, ore 12.40 — Si rilevano senza fondamento le notizie tendenziose del *Petit Parisien* da Tripoli, secondo le quali gli arabi sarebbero irritatissimi contro l'Italia e preferirebbero l'occupazione francese od inglese.

E' smentito pure che la squadra inglese si prepari a fare una lunga permanenza a Tripoli.

(S) **Madrid**, 20. — Il sig. Pidal, Ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, ha presentato le sue dimissioni, le quali sono state accettate.

Madrid, 20 — L'*Imparcial* crede che de Agueta, Ambasciatore a Vienna, sarà chiamato a succedere a Pidal nell'ambasciata presso la Santa Sede.

(S) **New-York**, 20 — Il *New-York Herald* annunzia che è stato costituito il nuovo ministero della Colombia con Belisario Ruiz di Stato e dell'Interno, il generale Fernandez alla guerra e Cordeba alle finanze. Mendez conserva il portafoglio degli esteri.

Berlino, 20, ore 18.40. — Sono smentite categoricamente le voci del ritiro del conte Bülow.

(S) **Nizza**, 20 — Lo stato di Don Jaime desta seria inquietudine.

Stamane si è notato un leggiero miglioramento ma non è escluso il timore di complicazioni.

(S) **Parigi**, 20. — Corre voce che il duca di Don Carlos d'autorizzazione formale di recarsi a Nizza per vedersi il figlio Don Jaime: ma è quasi certo, date le circostanze, che se Don Carlos si recherà a Nizza, non sarà, almeno pel momento, molestato.

Trieste, 20. — Il Principe Adalberto di Prussia è partito per Venezia, a bordo della navescuola tedesca *Charlotte*.

Costantinopoli, 20. — I delegati americani hanno ricevuto una lettera da Miss Stone, la quale annuncia che essa e Zitka si trovano in buona salute.

Algeria e Marocco.

(S) **Parigi**, 20. — Un dispaccio da Algeri al *Journal* dice che il capo della missione del Marocco, lasciando ieri Algeri, ha dichiarato di considerare le difficoltà relative alla frontiera appianate per i buoni uffici del Governatore dell'Algeria Revoil.

Una rivolta nelle Indie

(S) **Londra**, 20. — Un dispaccio da Allahabad annuncia che tre nuove colonne sono partite pel

Banche e Società

Nuove Società

Come di consueto diamo l'elenco delle nuove Società (o trasformazioni di aziende) industriali, costituite nel Regno nella prima quindicina del 1902 con capitale non inferiore a 100,000 lire:

Edilizia. — S'è costituita la « Società edilizia per il centro di Milano » ai compra, vendita di aree e di case e costruzioni specialmente nel centro della città. Cap. L. 2,000,000 in 4000 azioni; dur. 15 anni.

Energia elettrica. — A Domodossola s'è formata la « Società elettrica Vigezzina » per produzione, acquisto e distribuzione di energia elettrica per illuminazione e lavoro nei Comuni di Druogno, Bruttogno, S.M. Maggiore, Craegna, Toceno, Vocogno, Craveggia, Zornaro, Maggiore, Crag

Note bibliografiche

Nuovi profili storici e letterari di Carlo Segrè — Firenze, Le Monnier editore.

Con giusto pensiero il prof. Segrè, che alterna così validamente le cure giuridiche con gli studi letterari, ha raccolto alcuni suoi studi, pubblicati in riviste e giornali. Vi si parla del Guicciardini, come uomo di Stato e come storico, dello Shakespeare come autore e come attore, di Goethe e di Carlotta von Stein, che sperò il posto fra il 1776 e il 1786 nel luminoso periodo di Weimar, di Sardou letterato e politico, di Carlotta Brontë, l'autrice di « Jane Eyre » (un capolavoro di romanzo che i nostri lettori non passano aver dimenticato).

Un capitolo particolare è dedicato al *Cattivo genio di Nelson* : è Emma Lyons, lady Hamilton, contro la quale il Segrè si mostra assai severo, forse anche troppo severo. E' cosmi una di quelle figure che ancora richiegono studi di documenti, dei quali spigone che il biografo giudichi con la testa più che con il cuore gli eventi di Napoli nel 1799 : ma intanto il profilo, che ne abbiamo in questo bel libro, è come la somma di quello che finora si sa. Un bel libro davvero, che si legge con diletto, interesse e istruzione.

Dizionario Storico Manuale della Letteratura italiana (1000-1900), di Vittorio Turri, 2.a edizione — Paravia edit.

Ad uso delle persone colte e delle scuole, il prof. Turri dichiara di aver compilato questo suo lavoro. Per troppo, la condizione delle nostre scuole e dei nostri scolari è tale che poco ne profitteranno, ma le persone colte varranno poco averlo nella loro biblioteca. Come opera di consultazione pronta e rapida, questo Manuale è utilissimo, e sostituisce agregiamente i dizionari storici anzi, il completo, perchè, limitato ai soli scrittori d'Italia, tien conto di molti fra quelli cui i *dizionari-sti* non concedono asilo, e, per i principali offre notizie bibliografiche su libri e articoli di riviste, cui potrà ricorrere agevolmente chi desideri maggiori particolari.

Qualche appunto si può fare: per esempio, un po' scarso è l'articolo sull' *Ortis*, ove si poteva far a meno di citare le vaghe osservazioni del Carducci e invece citare gli eruditi lavori del Mazzini e del Gentile; forse meno severo anche per il Foscolo che delle *Ultime lettere di Ortis* si parli alla lettera *U* piuttosto che sotto il nome del Foscolo, ove più naturalmente si andrà a cercare. Piccole cose, del resto, in un grosso volume, che merita elogio, e che sarà spesso utile a chi saprà giovarsene.

Fra Dolcino nella tradizione e nella storia, studio critico di Orsini Begani — Milano, tip. Cagliati edit.

Dopo una vita infelice, Fra Dolcino è stato infelice anche nella storia.

Da un lato gli apologisti protestanti, che per poco non ne hanno fatto un martire della fede; dall'altro gli scrittori antiereticali che hanno preteso di farne un precursore del libero pensiero; infine gli scrittori ecclesiastici, che l'hanno trattato di eresiarca, di indemoniato e peggio.

Ora, alfine, la figura si rivela nella freddezza dell'osservazione storica: il Fra Dolcino del Begani si disegna senza soverchi preconcetti, e, come uomo, migliore di quanto osseri storici l'abbiano disegnato. Anche la sua compagna, Margherita, che no divise le gioie e le miserie, è qui, per così dire, riabilitata sulla fede delle cronache più attendibili: si sfata la leggenda della sua nobiltà, della sua origine dalmata, della sua fuga dal convento, e qualche incertezza resta ancora sulla sua tragica fine.

Insomma, il libro del Begani non è ancora un lavoro completo, ma dimostra che egli ha fatto un passo in avanti nelle ricerche. Ora, se vorrà che gli aggrargli dalle studie, e un po' anche dalla fortuna, di trovare nuovi documenti, che lo traggano alla verità storica definitiva.

Errori umani, di Agostino Nardelli — Treviso, Tip. Sociale.

Il maestro elem. Agostino Nardelli, con intenti educativi, ha cercato ed esaminato in questo suo lavoro alcuni dei mali che ogni affliggono la società, per potere dar mano a quell'opera di previdenza e di rigenerazione, che si va facendo l'ideale della moderna educazione. In esso, dopo alquante osservazioni d'ordine generale, si discorre del lusso, dell'ignoranza presuntuosa, della verità, della menzogna, dei sistemi sbagliati di educazione, di alcune abitudini viziose e della professione.

A ciascuno degli argomenti dedicato un capitolo chiaro e semplice nella forma: riassunti poi tutti in un ultimo capitolo di conclusione su l'educazione e la civiltà.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 20 contiene :

RR. DD., Rel. e RR. DD. sullo scioglimento delle Ammin. delle Congregazioni del SS. Sacramento di Arzano (Napoli) e di carità di Prossedi (Roma), del Consiglio comunale di Vicenza e nomina a R. Commissario straordinario del cav. Lorenzo Fossa e sulla proroga dei poteri del RR. Comm. straord. di Soriano nel Cimino (Roma), Cetraro (Cosenza), Malfetta (Bari) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. degli affari esteri.

R. Esercito. — Sono collocati :

a riposo, il t. colonnello Lorenzini cav. Giovanni (34 fanteria); i capitani Bonanno Salvatore (88 fanteria) e Lombardi Giovanni (2 fanteria);

in posizione ausiliaria, il colonnello Simoncini cav. Augusto, già in disponibilità (fanteria); i t. colonnelli Thomate cav. Luigi (distretto di Rovigo) e Locatelli cav. Carlo (distretto di Sulmona); il capitano Abrile Paolo (4° fanteria); il tenente Catalfamo Salvatore (distretto di Catania);

in aspettativa, D'Affitto Raffaele, capitano 3s fanteria; De Meo nob. Enrico, tenente 8 artiglieria; De Caroli Attilio e Colacci Valentino, del Corpo contabile, per infermità; Gatti Giovanni, tenente veterinario, e Vitali Giacomo, sottotenente 78 fanteria, per motivi di famiglia.

— E' richiamato dall'aspettativa il tenente Ferrario Luigi al 70 fanteria.

— Sono trasferiti nel Corpo contabile i tenenti di fanteria Sparagnana Filippo e Peluso Francesco.

— Il T. Colonnello Sachet cav. Gustavo è nominato comandante del 2. reggimento genio.

— Gli ufficiali del genio con anzianità gennaio 1896 sono annessi al primo aumento sessennale.

Onorificenze — Sono nominati nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro :

Grandiufficiale : T. Generale Pelotti cav. Ettore.

Commendatori : T. Generali Marrus cav. Vincenzo, Riva Palazzi cav. Giovanni e Cerruti cav. Alberto.

Ufficiali : M. Generali Bellotti cav. Fortunato, Finardi nob. Zaccaria, Bucchia cav. Augusto, Maurer cav. Giuseppe e Cantono cav. Enrico; i colonnelli Giorgetti cav. Nicola, Mondino cav. Pietro, Caire cav. Enrico, Lorenzi cav. Ernesto, Angelino cav. Alessandro e Destefani cav. Edmondo.

Cavalieri : 13 colonnelli di fanteria; i colonnelle dei carabinieri reali; 16 T. colonnelli delle varie armi e corpi in servizio permanente e 3 in posizione ausiliaria; 2 capitani.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Messina, 20, ore 16. — *La notizia dell'arresto* degli avvocati Patti e Catania ha suscitato indicibile generale sorpresa.

Il mandato di cattura fu emesso dal giudice istruttore per denunzia di truffa continuata per circa L. 350,000 in rapporto col testamento del defunto marchese Cannizzaro. L'avv. Patti è stato assessore anziano per molto tempo ed ora era in congedo. Fu pure in predicato pel posto di sindaco; aveva uno studio avvitissimo ed era considerato come uno dei migliori civilisti di Messina e si destinse specialmente nella causa per l'acquedotto, sostenende le ragioni del Municipio.

Anche l'avv. Catania è conosciutissimo.

Torino, 20, ore 10,45. — *(ervoni) Aggressione audace.* — Iersera a Pinerolo certo sig. Montaldo, che esercisce l'Albergo dei Tre Re a Faestrelle, fu aggredito in piena via da quattro malviventi che lo ferirono di coltello, che tentarono di strangolarlo e che gli rubarono 3000 lire!

Il Montaldo un po' per le ferite, un po' per le ferite si trova in condizioni gravissime.

Pavia, 20, ore 16,35. — *Gli studenti delle cliniche* disertarono stamane la lezione per la questione degli animali extraterritoriali. Avendo il ministro sanitario l'assegnamento di quelli, desiderano però di ritornarvi domani. Tuttavia si tenne che l'agitazione continui, poichè la disposizione emanata dal ministro è circondata da limitazione che quasi ne annulla la concessione.

Milano 20, ore 16.10. — *Per il servizio postale.* Presso la Camera di commercio s'è fatta oggi una conferenza alla quale ha partecipato il comm. Stettiner inviato dal ministro a studiare l'adozione del servizio di posta ottalina » diramando la corrispondenza per mezzo dei *trams* elettrici. Intanto, per affrettare — secondo si reclama giustamente — la distribuzione a domicilio di assumersi, quindici agenti per un primo sussidamento della corrispondenza destinata ai altretanti rioni.

— *Nel campo socialista.* Per il *referendum* sulla « Lega della democrazia » ha votato finora la terza parte dei socialisti inscritti alla Federazione.

Livorno, 20, ore 15. — *(Salve). — Per l'azienda del gas.* — Verso la fine del mese un ispettore incaricato dalla Commissione reale per il credito ai Comuni ed alle Provincie verrà per verificare lo stato delle finanze comunali ed il funzionamento economico dell'azienda del gas.

— *Per la Viareggio-Livorno-Cecina.* — Il Sindaco ha ricevuto il seguente telegramma ;

« Lieta annunciarle che fu disposto perchè Consiglio Superiore lavori pubblici dia parere entro corrente mese circa domanda concessione e progetto ferrovia Viareggio-Livorno-Cecina.

F.to : *Nicolini.* »

Napoli, 20, ore 18,50. — *Un cavaliere d'industria.* — Il conte Emilio Mamoli, trentacinquenne, ritiratosi ridotto al verde e pensando che il lavoro fosse cosa troppo grave, si valse del suo ingegno pronto per organizzare alcuni colpetti che gli procurassero denari in quantità.

Avendo risaputo che una vedovella consolabile, certa Dom. Sellitti, aveva fama di danarosa, tanto fece che seppe in poco tempo giungere a lei e raggirarla si bene che prontamente di spezzato e rasel a cerniere tremila lire e varii oggetti di valore che cambiò con danaro sonante al Monte di pietà.

Da Napoli passò a Milano. Anche là l'ingegno gli fu buon amico, ma, ohe gli valse la fiducia di un gioielliere e... ventimila lire di gioielli.

Ma Napoli era la sua passione e vi ritornò.

Senonchè stamane, appena sceso dal treno, è stato ricevuto tra le braccia d'un delegato di Polizia che l'ha condotto in prigione.

La vedovella s'era verificata!

I gioielli del milanese erano ancora intatti nelle valigie del conte cavaliere. Meglio così.

Governo e socialisti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 20, ore 16,45. — Nel comizio socialista di ieri sera si domandò anzitutto un'abbondante elemosina per soccorrere alle spese processuali alla causa in appello del dep. Todeschini contro la sentenza del Tribunale di Verona.

Poscia il dep. Morgari espose le difficoltà specialmente d'ordine finanziario, in cui si dibattono i deputati socialisti ; invocò la legge per l'indennità; constatò la facilità di propaganda concessa dal Ministero presente e concluse affermando che i socialisti penetreranno incessantemente dovunque, acquisteranno sempre maggior forza e sapranno mettere a posto il Senato. (Boum !)

Un anarchico però accusò il Morgari di sovverchio ottimismo.

Si votò infine un ordine del giorno, nel quale si sostengono le leggi per l'Ufficio del lavoro, per il Senato elettivo, per il divorzio, per il lavoro delle donne, per l'abolizione del domicilio coatto e per quella della vigilanza speciale. (E niente altro ?).

Per le carte di Crispi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 20, ore 18,50 — La discussione della causa per le carte di Crispi, che doveva farsi domani, è stata rinviata, per accordo delle parti, al 2 febbraio.

L'avvocatura erariale e la procura generale rappresentano rispettivamente al Ministero dell'interno e lo Stato.

Una tragedia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 20 ore 14.20 — La cascina Gallizza, in territorio di Cefalù è stata il teatro di una tragedia orribile.

La signora Margherita Ortolani, moglie dell'ex sindaco comm. Botta, dal quale era separata, fu uccisa per colpi di pugnale e di rivoltella da Vincenzo Francese, un ex carabiniere, suo amante.

Lucio Vagliati, figlio naturale di lei, accorso alle grida, scaricò il suo fucile a due colpi contro il Francese che cadde esanime. Poi si costituì ai carabinieri.

PER LA SICILIA.

(S) **Parigi**, 20. — Il *Journal des Débats* pubblica un'interessante lettera dalla Sicilia.

Vi si dice che l'isola è sconosciuta dai forestieri Dopo averne vantato la ricchezza, il paesaggio e il clima incantevole, la lettera accenna al commercio dell'isola ed alla straordinaria importanza delle città siciliane.

Le storie dei briganti, che tengono ancora lontani gli stranieri da questi incantevoli paesi, sono ormai ricordi da relegarsi nel passato. In quattro delle sette provincie della Sicilia, da quindici anni non ebbe luogo alcun assalto di persona e, nello stesso periodo, nessun straniero fu assalito nè svaligiato.

La lettera prosegue dicendo che i sentimenti dei siciliani verso la Francia, una volta poco favorevoli, si sono ora modificati. Dipende unicamente dai francesi approfittare di questa modificazione dell'opinione pubblica meritandone. L'interesse nazionale francese esige che i commercianti ed i rappresentanti francesi si rechino in Sicilia, ove potrebbero fare facilmente concorrenza alla esportazione tedesca ed ove troverebbero un buon mercato di esportazione per gli oggetti fabbricati.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 20 ore 14.25 — Ieri avvennero dei disordini a Termini Imerese. Ma furono repressi subito. Una processione religiosa voleva protestare contro la concentrazione delle Rendite della chiesa di Sant'Antonello, volute dal parco a beneficio degli ospizi marini. Invalidi. Alcuni fanatici dimostranti tentarono persino di disarmare i carabinieri. Ne seguirono colluttazioni ed arresti.

— **Milano**, 20, ore 16,10. — Circa 200 commessi e le commesse dei magazzini Bocconi, riunitisi sotto la presidenza di Turati, deliberarono di inscriversi subito alla Lega degli impiegati onde aiutare così la loro lotta e si dichiararono solidali con i compagni licenziati per una causa che è comune a tutti.

Questa sera la risposta al memoriale inviato alla Ditta Bocconi.

— **Firenze**, 20, ore 17,55. — Lo sciopero dei fenditori va assumendo proporzioni sempre più gravi. S'afferma ufficialmente — se la versata dell'acqua non è assoluta — scioperebbero per spirito di solidarietà (?) gli spazzini, fo sigarale ed altri operai di varie categorie.

Il march. Giorgio Fossi, pres. della Società del Pignone, s'è dimesso do assessore.

La Giunta è stata convocata d'urgenza.

Il *Fiorentino* consiglia gli scioperanti ad invocare l'arbitrato del Collegio che è assai probi-viri.

Agitazione dei ferrovieri.

Milano, 20, ore 16,10. — Vi segnalo il minaccioso linguaggio di battaglia del giornale *Il Treno*, organo dei ferrovieri:

« Se i ferrovieri — così conclude — lungo le trattative, che per mezzo dei loro rappresentanti condurranno colla Direzione, vedessero suggirsi l'ultima illusione e si convincessero che contro la forza cieca ed irriducibile del capitalismo non vi è ragione e diritto i quali possano prevalere; allora la protesta lungamente frenata di dolori per un ventennio sopportati si trasmuterà in uno schianto terribile come la vendetta; ed in quello del diritto accorreri un'ultima catapulta: la forza del numero, che per la brevità aperta nelle ultime trincee del capitalismo instaurerà, tra le bonedizioni di tutti i lavoratori, i diritti sacrosanti del lavoro.

« Ma se ben fermo fin d'ora che se a mezzi estremi dovremo ricorrere; se improvvisamente dovesse procombere il silenzio di morte sopra l'assordante, incessante lavoro ferroviario; se una stasi repentina dovesse promanciare nella pulsante attività della Nazione; i ferrovieri non se svrebbero colpe ».

Torino, 20, ore 15 — *Si assicura che* la notizia riguardante un futuro sciopero di ferrovieri sono esagerate. Lo sciopero si limiterebbe agli operai ed al personale viaggiante. Tutto il personale delle stazioni e delle linee rimarrebbe al posto.

Limitandosi la formalità del servizio si potrebbero sostituire facilmente gli scioperanti.

Torino, 20, ore 16,55. — *(ervoni)* Questa Direzione compartimentale della Mediterranea rassegna in oggi alla Direzione Generale gli elenchi e le proposte di aumenti di paga.

Gli operai del Compart. I (Pisa) fruirebbero complessivamente d'un aumento di 44,010 lire.

Per quelli delle officine gli aumenti si ripartirebbero così :

Torino (operai 800)	L. 27,900;
Milano (op. 87)	L. 3700.
Rivarolo (operai 124)	L. 4110;

Minuta degli aumenti : L. 0,10 per gli operai aventi mercede inferiore a L. 4; L. 0,20 per quelli aventi retribuzioni maggiori.

Note archeologhe

Archeologia cristiana - I SS. Vittore e Satiro

L' altra sera a Milano, nella chiesa di S. Vittore al Corpo, alla presenza del cardinale Ferrari, si procedette allo scoprimento di un avello marmoreo che stava sotto la mensa dell'altar maggiore, e vi si rinvenne, coperta da un drappo rosso, un urna di zinco.

Aperta, vi si rinvennero, separati da una divisione dello stesso metallo, due scheletri, l' uno avvolto in un drappo bianco, l'altro in uno rosso ; sotto o ciascuno vi era un mattone romano intriso a tutte lettere le parole *Scti Satyr o Scti Victoris.*

Gli scheletri mancavano della testa, che il cardinale Federico Borromeo aveva racchiusa in una teca.

L'avello reca due iscrizioni che riordano una il trasporto dei corpi dei martiri nel 1576 e l'altra l' estrazione delle reliquie fatte dal card. Borromeo nel 1602.

I preziosi resti, ricomposti nell' urna di zinco, furono provvisoriamente trasportati in una nicchia esistente nella cripta.

San Vittore serviva nell'esercito dell'imperatore Massimiano a Milano e fu martirizzato nel 303 d. C.; San Satiro invece, fratello fra il 390 e 340 e fu martirizzato a Milano nel 379.

Nel secolo IX sorse a Milano una chiesa dedicata a S. Satiro, che fu poi ricostruita completamente nel secolo XV su disegni del Bramante e del Bramantino.

Tavolette caldee.

Il sig. de Sarzec ha scoperto a Telloh una nuova collezione di tavolette. Fra queste, alcune rimontano al periodo che va dalla distruzione del regno d'Agadè alla fondazione del regno d'Our e permettono di ricostituire parzialmente la serie delle dinastie di Sirpula e proprianamente durante quel periodo che parve caratterizzare dal risorgere dell'autonomia provinciale.

Altre tavolette contemporanee dei primi re d'Our, portano schiarimenti sul tempo della restaurazione politica nella Caldea, sotto Our-gour e Donagli.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Seduta del 19 gen - Pres. sen. **P. Blaserna.**

Il segr. Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Ferrara, Pinali e Lampertico. Richiama inoltre l'attenzione della classe sui volumi XI, p. 2.a e XIII p. 3.a, del « Corpus Inscriptionum Latinarum » dono dell'Accademia delle scienze di Berlino; sul « Codex Farvicy-Mayer » pubblicato dal dott. Seler, dono del duca di Loubat; e sull'opera: « Die Somali-Sprache », di L. Reinich, dono dell'Accademia delle scienze di Vienna.

Lo stesso segretario annuncia che al premio reale per le scienze giuridiche e politiche del 1901, concorsero i sigg.: Arnò, Danesi, Ferrini, Rivalta, Trespioli, Zoccolo Rosa. Al concorso al premio reale per le scienze storiali ed economiche presero parte i sigg.: Bonelli, De Botazzi, Mazzarella, Valenti. Al concorso al premio ministeriale per le scienze storiche presero parte i sigg.: Arezio, Cogo, Danesi, Isaino, Orsi, Palatini, Pirro, Santini, Sansone, Segre, Sorbelli, Strazzulla.

Il segretario Cerruti comunica che ai concorrenti al premio ministeriale per le scienze matematiche, di cui venne dato l'elenco nella scorsa seduta, devonsi aggiungere i signori Baffa, Chini, De Francesco, Delitala, Palatini.

Il vicepresidente Blaserna dà il doloroso annuncio della perdita fatta dall'Accademia nelle persone dei soci stranieri Gerardo Boot e Alberto Weber.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti accademici.

1. *Luntroso.* « Osservazioni paleologiche ».

2. *Ferrucci.* « Una missione italiana a Creta.

Il Palazzo del « Phaestos », pres. dal socio Pigorini.

3. « Notizie sulle scoperte di antichità del mese di gennaio 1901 », pres. dal vicepres. Blaserna.

4. *Setta.* « Ricerche di radiostività indotta », pr. id.

5. *Carpini.* « Determinazione del potenziale elettrostatico mediante la deformazione di una superficie liquida », pres. id.

6. *Veronese.* « Misura, della diffusione elettrolitica, dei numeri di trasporto e della mobilità dei toni », pres. dal socio Cossa.

7. *Chistoni.* « Misure pirelionmetriche fatte a Sestola nell'estate del 1901 », pres. dal socio Tacchini.

Teatri ed Arte

Drammatica — Un giornalista, tra ostrogoto e moscovita, deve aver credato di fare una bella prodezza, inviando al suo giornale una specie d'intervista, in cui fa dire ad Adelaide Ristori parecchie cose birbine. Per esempio: che il nostro pubblico non capisce più il teatro classico; che i nostri autori sono volgari e bestiali, che la Duse è una *guitta*, o che il repertorio del D'Annunzio è *nauseabondo*.

Naturalmente i confratelli della stampa si sono affrettati a riprodurre, in succosi santi, tali giudizi, senza pensare che questi, più che offendere gli autori, il pubblico, la Duse, il D'Annunzio, offendevano la gentile signora, cui si attribuivano, e proprio in questi giorni, in cui critici e artisti si preparano a farle onore: *e di ciò fanno bene.* Ella si affretta a smentire il poco esatto corrispondente. Per noi, e per chi ragiona, non ce ne era bisogno.

— *La caccia al tupo*, di G. Verga, è stata ascoltata con molto interesse al Pagnmin di Genova: Tina di Lorenzo, Flavio Andò, e lo Zoncada sono stati vivamente applauditi.

— *La Figurante*, di De Curel, è stata accolta con molta simpatia al Teatro di Montecarlo : un successone per il protagonista, Luciano Guitry e per i suoi compagni, la signorina Brandè, le signore Brindeau, Favart e il Dufios, che hanno fatto emergere tutti i pregi d' un lavoro che, tradotto, non piacque, perchè è impossibile renderne la finezza dell'originale.

Lirica. — Per la storia degli adattamenti artistici. Finora il protagonista del *Werther* di Massenet era un tenore: adesso può essere anche un baritono.

Invitato dall'impresa del Teatro Imperiale di Pietroburgo, l'insigne maestro ha compiuta la debita riduzione per far emergere i pregi del nostro Battistini.

Il successo, manco a dirlo, è stato grandioso; gli applausi continui.

Carlotta era Sigrid Arnoldson.

— *Il Pirro pitocco*, di Erlanger, è stato rappresentato all'Opera di Parigi, rinnovando gli entusiasmi della prima esecuzione. Protagonista nè è Vittorio Maurel.

— Si annunzia, al *Verdi* di Padova, una serie di rappresentazioni della *Traviata*, con protagonista Lina Cavalieri. E si aggiunge che lo spettacolo, per cura dell'impresa Zeni, passerà poi alla *Fenice* di Venezia.

— Il nostro corrisp. da **Messina** ci telegrafa :

La *Traviata* ebbe iere sorti al *Vittorio Emanuele*, direttore Finelli. Bussesi il preludio dell'atto quarto; l'aria *Amami Alfredo*, cantata dalla Barbieri Grandi, e l'aria del secondo atto del tenore Lazzo. Benissimo il baritono Mariani.

Concerti. — Il nono Concerto classico, di Montecarlo, diretto dal maestro Leone Jehin, è stato consacrato alla musica di Wagner.

Dopo la sinfonia del *Coriolano* di Beethoven furono eseguiti, del Wagner : la sinfonia in ut minore, il finale del *Tristano e Isotta*, l'idillo di *Sigfrido* e la marcia funebre del *Crepuscolo degli Dei*, la sinfonia del *Tannhäuser*.

Molti applausi al direttore e agli esecutori.

(S) **Parigi**, 20 — Il ministro dell'istruzione pubblica, Leygues, ha ricevuto stamane il comitato di amministrazione della Comédie Française. L'intervista ha durato un'ora e mezza.

I membri del comitato hanno manifestato dal ricevimento si sono rifiutati energicamente di dare informazioni.

(S) **Parigi**, 20. — Il *Temps* assicura che, nel colloquio coi soci della *Comédie Française*, il Ministro dell'istruzione pubblica, Leygues, ha rivendicato il diritto dello Stato di intervenire nella questione della *Comédie*, facendo essa parte del patrimonio della nazione.

Il Ministro Leygues ha consigliato i comici a non ribellarsi, perchè ne l' opinione pubblica, nè il Governo li seguirebbe.

Ha poi dichiarato di mantenere i decreti che reputa necessari per la prosperità del teatro ed ha consigliato infine i soci ad abbandonare qualunque dimostrazione di malumore, consacrandosi costantno alla letteratura ed all' arte drammatica.

Concerto Carra.

Nella Sala Costanzi, giovedì 23, alle ore 15 la pianista signorina Vallina Carra darà un concerto musicale, svolgendo il seguente programma :

Beethoven : « Appassionata » (op. 57)

Chopin : Ballata (op. 23)

Mendelssohn : Scherzo capriccio

Schumann : Davidsbündler n.i 15, 16, 17

Scarlatti : Giga (op. 6)

Liszt : Rapsodia spagnuola.

La musica a Pesaro.

Pesaro, 20. — (*A. V.*). L'aspetto del teatro Rossini, per la prima del *Rigoletto*, era imponente.

La ignorina Camilla Pasini, dalla voce splendida, intonata e drammaticissima, interpretò egregiamente la parte di *Gilda*, benchè non tanto adatta per mezzo soprano, come la voce stata scritta per un soprano leggiero.

Il Buti, *Rigoletto*, ha dato al carattere del protagonista una eccellente interpretazione, massimamente nel duo del 3° atto, che fu incessanti applausi ha dovuto ripetersi con la Pasini.

Il Santini-Zuccoli, *Duca di Mantova*, ha avuto qualche momento di slancio, però si vedeva benissimo che ora troppo affaticato e stanco.

Il Salotti Paola, *Sparafucile*, ha un bel volume di voce e canta intuonato e benissimo.

I cori andarono bene e la messa in scena decorosa, di che va data lode all'impresario Savelli.

L'orchestra va benissimo e non può essere altrimenti quando vi figurano i nomi di Celestani, Cremonini, Aldrovandi, Dall'Aglio, Oliva, tutti professori del nostro Liceo musicale Rossini.

Il valente direttore, maestro Nini-Bolluci, dovea più accuratamente accertarsi sulla andata in scena dell'opera, ed un giorno di più sarebbo bastato.

Quanto alla Commissione, non mi occupo, perchè sono profano alla musica, e quindi non atti a dare un equo giudizio sulla possibilità dell' andata in scena di un'opera.

Perchè, domando, non si è posta la musica sul palcoscenico, come doveva essere? a meno che certi signori non abbiano scambiato Pesaro, la patria del riformatore della musica, Rossini, che ha un loco che primeggia fra i teatri d'Italia, per Roccacannuccia.

Un' ultima osservazione. Per un riguardo al maestro Marchetti, ci pare che dovevasi sospendere la rappresentazione.

Intanto il maestro Mascagni è partito per Roma per assistere ai funerali dell'insigne maestro.

A proposito. Il 27, al teatro della *Fortuna*, in Fano, il Mascagni farà la commemorazione di G. Verdi.

E a Pesaro?...

Drammi di terra e di mare

Terribile esplosione in Spagna.

(S) **Barcellona**, 20. — Sempre desolanti le notizie sull'esplosione nella fabbrica de Puentes de Vinmara.

Meta dell'edificio fu lanciato a grande distanza. Le macerie formano una immensa piramide. I cadaveri sono carbonizzati ed è impossibile identificarli. Il villaggio è ridotto alla miseria.

Terremoto.

(S) **New-York**, 20. — Si ha da Messico che una nuova scossa di terremoto fu avvertita a Chilpanzingo. Numerosi edifici sono crollati. Vi sono 9 morti e numerosi feriti.

Un muro che crolla.

(S) **Belfast**, 23 — Stamane è crollato un muro di una filanda, trascinando nella rovina due piani.

Sono stati estratti finora dieci cadaveri di donne.

Parecchie altre operaie si trovano tuttora sotto le macerie e si teme che siano morti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres.: Fusinato — Giud.: Petitto e Gaetano — P. M.: Lembo — Canc.: Maddalena — Def.: Falessi.

Marito brutale.

Nel 1894 il facchino Giulio Colluti, di anni 31, da Roma, ab. in via Natale Del Grande 24, sposò la giovanetta Assunta Vita.

Ben presto però egli si diè a maltrattarla ingiustamente.

Trascorsero 5 anni: finalmente l'Assunta, non potendo più vivere con il Colluti, si rifugiò in casa della madre Clementina Caprari.

La sera dell'11 ottobre, mentre la Vita, insieme con lei, andava a casa, per la via della Marmorata, fu assalita dal marito che, con un rasoio, la colpì più volte alla faccia producendole delle gravi lesioni guarite in un mese e sfregio permanente.

Ieri il Colluti fu condannato a 16 mesi di reclusione.

Sports

I records mondiali di trotto. — Ora che la stagione delle corse è quasi completamente passata anche in America, crediamo interessante far conoscere ai nostri lettori i records che sono in testa della lista fra quelli d'America, e per conseguenza del mondo.

Il miglio inglese (1609 m.) in due minuti non è ancora stato raggiunto, ed è lo stallone « Crescent » che detiene il record in 2' 02" 1/4 (1' 15" 9/10 al km.) fatto a Columbus il 2 agosto 1901.

Il record dei castroni appartiene a « The Abbot » 2' 03" 1/4 (1' 16" 1/2); quello delle cavalle a « Lucille » 2' 06" 3/4 (1' 18" 9/10), essendo morta la regina « Alix ». Questi per i trottatori.

Per gli ambiatori, lo stallone « Star Pointer » è il solo animale che abbia percorso il miglio inglese, ed ottenne il record in 2' 02" 1/4 (1' 15" 9/10 al km.). Irish, tasso del chilometro in 1' 14" 3/5 e questo record data dal 1897, a Boston.

Il record di un castrone si è fatto nel 1901 da « Alert » 2' 06" 3/4 (1' 18" 4/5).

L'ambiatore « Flying Jib » da Algona, ha pure raggiunto e sorpassato i due minuti, ma esso le ha fatto attaccato a due con un chilometro nel 1894, i loro meriti in 2' 58" 1/4 (1' 13" 3/5).

Parecchi cavalli hanno fornito dei quarti di miglio inglese, in ragione di due minuti, tranne l'ambiatore « Star Pointer », che compie la distanza intera. In quanto ai trottatori nessuno di essi vi è riuscito.

Macchina ciclistica d'allenamento. — Un meth sugli home trainer si è disputato in questi giorni al Madison Square Garden e Max Eacheri, i vincitori dei 6 giorni di Madison. Walthour ha battuto il suo avversario coprendo le tre miglia in 5 m. 56 s. Fume da *starter* Fitzsimmons e da cronografista Tom Eck.

Caccia alla volpe - A Ponte Mammolo.

(*Equus*). Non sarebbe facile trovare in Italia una strada provinciale in peggiore stato di quella che da S. Lorenzo conduce a Ponte Mammolo.

Eppure, malgrado la strada pessima, la bella mattinata romana aveva attirato un pubblico numeroso al *meet* di ieri.

Non molti cavalieri erano presenti. Tra questi: pochi ufficiali, diverse amazzoni, ed oltre i soliti *sportsmen*, il barone di Morpurgo, il signor Vanwuiler, il signor Lonardi, il signor Agostini, il signor Meerhoffer, il cav. Ranucci, il signor Mauri Fe, il signor Volkmann il signor Bracci ed il colonnello Kritka.

Lo sport fu nullo.

Da Ponte Mammolo ai confini del Cavaliere non fu possibile trovare una volpe nella bellissima campagna fagliata di macerie che si estende sulla destra della via Tiburtina.

Alle tre e mezza malinconico ritorno alla tenda.

Giovedì la caccia avrà luogo a Tor di Mezza Via sulla via Appia Nuova.

Tiro al piccione a Montecarlo

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Montecarlo, 20, ore 21 — (*ele Boissieu*) — Cinquantaiotto tiratori hanno preso parte alla gara per il premio Moncorgé, vinto (1.o e 2.o) dai signori Paul Lunden e Pazzard, i quali, tirando ciascuno 6 colpi, hanno ucciso 6 piccioni.

Il terzo premio è stato vinto dal signor R. Gourgand, il quale, tirando pure 6 colpi, ha ucciso 5 piccioni.

La *poule* è stata divisa fra i signori Claire e Journu.

Domani (21) premio dei Myosotis.

Dalla Provincia Romana

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. che scioglie la Congregazione di carità di Prossedi e quello che proroga di tre mesi i poteri del R. Comm. straord. di Soriano nel Cimino.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 21 Gennaio 1902 — S. Agnese.

Leva il Sole alle ore 7,14 m. — Tramonta alle 5,8 s.

Leva la Luna alle ore 2,18 m. — Tramonta alle 4,50 m.

Ave Maria sonna alle ore 1 1/2.

Quarantore. — Dal 20 al 22 a S. Andrea della Valle.

BOLLETTINO METEORICO.

20 Gennaio ore 15.

Europa : pressione massima 776 su Madrid e Transilvania, minima 736 sulla Scozia e Scandinavia.

Italia 24 ore : barometro leggiermente discreso in Sicilia, salito altrove, fino cinque mill. al Nord-ovest ; temperatura diminuita sull'Italia superiore, irregolarmente variata al Sud e isole ; stesso pioggie sparse.

Stamane : cielo sereno sull'alto e medio versante Tirreno, vario in val Padana, nuvoloso con qualche pioggia altrove ; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro : massimo 774 lungo la catena Alpina, minimo 757 al Sud della Sicilia.

Probabilità : venti deboli o moderati settentrionali ; cielo nuvoloso all'estremo Sud con qualche pioggia ; tempo generalmente buono altrove.

Rebus.

			d d	
	RO		d d	
		su	d d	c
			d d	
			d d	

Spiegazione del Passatempo precedente:

FATTO - BATTO - MATTO - GATTO - BATTO - PATTO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 17 e 18 Gennaio

Nati 61 compresi 4 nati morti.

Morti 48 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Bracci Annunziata fu Augusto, Oleiano, 76, ved.

Mosesti Pace Anselmo fu Giuseppe, Roma, 72, coniug.

Balvetti Maria fu Giuseppe, Roma, 71, ved.

Marinelli Umberto, Roma, 47.

Zocchi Agnese fu Benedetto, Anatrico, 41, ved.

Forti Francesco fu Pacifico, Sarnano, 74, coniug.

Cattani Emilia fu Domenico, Roma, 42, coniug.

Trippetti Raimondo fu Farnando, Lugnano in Teverina

Quartulli Emanuele, Molfetta, Salute, 34, cel.

Pergoleri Rosa fu Pacifico, Montefiori, 75, sub.

Giacchetti Francesco fu Carlo, Napoli, 63, coniug.

Rivolta Salvatore di Marco, Napoli, 32, coniug.

Pallotti Vittoria fu Bernardino, Roma, 75, ved.

Giusti Paolo fu Giuseppe, Massa Carrara, 72 celibe

Cortegiani Giovanni fu Luigi, Amatrice, 75 coniug.

Sbarigia Michele di Bernardo, Filettino, 53 coniug.

Livi Angela Maria fu Pasquale, Ospizio, 47 ved.

Fiechitino Giuseppe fu Domenico, Urbi, 55 coniug.

Paternostro Edoardo, fu Vincenzo, Roma, 24 celibe.

Rosati Erasmo fu Domenico, Ascoli, 57 celibe.

Ferri Giuseppe fu Giacomo, Camerino, 58 coniug.

Vinci Pietro fu Francesco, Aiatri, 73, coniug.

Anelucci Maddalena fu Vincenzo, Marino,

Perchè non è il caso di citare l'esempio dei clericali, che votano sempre come un sol'uomo. La loro condotta si comprende e si spiega. Essi rappresentano un unico partito, una sola idea. Ma evidentemente si può fino ad un certo punto esigere altrettanto dal partito liberale, la cui compagine è formata da radicali, repubblicani, progressisti e conservatori, fra i quali, specialmente in fatto di nomine, non è possibile trovare sempre un concorde apprezzamento.

E' evidente quindi che qualunque divergenza in tali argomenti non può interpretarsi come un atto di ostilità verso il governo del Re. Bisogna contentarsi del meglio possibile e di una concordia relativa.

Così non ci pare esatto attribuire ad un gruppo piuttosto che ad un altro le ragioni di questo presunto disordine, perchè siamo sempre nel campo dell'apprezzamento individuale, nel quale è facile comprendere come pei radicali possa sembrare ottimo quello che non garba ai conservatori e viceversa.

Occorre quindi soprattutto essere pratici ed esaminare la situazione senza passione. Il nuovo ministero trovò sempre la sua forza nella libera discussione, nel contrasto delle idee: il pretendere la rinunzia a questa caratteristica vorrebbe dire disconoscere la vera maniera di governare con maggiore franchezza di vari e spesso discordi elementi, bisogna adattarsi alle combinazioni possibili, non a quelle desiderabili.

E il caso pertanto di non ingrossare la questione; ma di metterla nei suoi veri termini, perchè così soltanto sarà facile quell'accordo che è nel desiderio di tutti.

Nella seduta di ieri la Giunta ha deliberato di dare le sue dimissioni.

I funerali del maestro Marchetti. — Veramente imponente riuscì ieri il trasporto funebre dell'illustre e compianto maestro comm. Filippo Marchetti.

Il corteo mosse alle 10 dall'abitazione dell'estinto al Corso Vittorio Emanuele 87. Precedeva la lunga comitiva musicale del maestro Vessella. Venivano quindi gli alunni e le alunne della Regia Accademia di Santa Cecilia, che portavano a mano una splendida corona di fiori freschi, i religiosi cappuccini e concettini, il clero della parrocchia di S. Eustachio con il parroco canonico Narielli.

La splendida berlina a cristalli, nella quale era stata deposta la salma racchiusa in una artistica cassa di noce a forma di sarcofago, era fiancheggiata dai reduci pompieri e dalle sorelle Camillini con torcie e da numerosi inservienti del Ministero della pubblica istruzione, dell'Accademia di S. Cecilia e dei teatri Costanzi e Quirino riccamente con torce. Sulla cassa era una croce di fiori freschi del cav. Feliciangeli, nipote del defunto maestro.

Reggevano i cordoni del carro, *a destra:* l'on. Cortese, sottosegretario di Stato; il prefetto comm. Calenzuoli, l'on. Silli, rappresentante il sindaco di Camerino, e il cav. Vivani, vice presidente del Liceo musicale romano; *a sinistra:* l'on. Giuseppe Frascara, vice presidente dell'Accademia di S. Cecilia, il senatore Finali, il prof. Ettore Ferrari, per il Comune di Roma, il senatore Marchetti, rappresentante Macerata, e il maestro Falchi, per il collegio dei professori dell'Accademia di S. Cecilia.

Presso la berlina reggevano i pegni del defunto, cav. Alfredo Feliciangeli e Nicolenne Marchetti.

Non è possibile tener conto di tutte le rappresentanze, degli uomini politici, delle varie autorità che seguivano il corteo. L'Accademia di Santa Cecilia era naturalmente al completo.

Notati il marchese Ferdinando Guiccioli e il conte Oldofredo Tadini, il primo cavaliere d'onore e l'altro gentiluomo di S. M. la Regina Margherita, i senatori Monteverde, Blaserna, Bonasi, Roux e Gherardini, i maestri Mascagni, Sgambati, Terziani, Mustafà, Capocci, Pinelli, Franchi, Dall'Argine, Angelis, Tebaldini, Bustini, Napolitano. Virginia Marini, il marchese e la marchesa Capranica Del Grillo, la principessa di Belmonte, il conte Colleoni, il marchese Casali, il conte Pelagallo.

Deputati on. Santini, Barzilai, Galletti, Mestica, rappresentante la R. Deputazione marchigiana di Storia patria, Pagnini, presidente della Società romana di storia patria, Mariannino Mariannino Romano, Molinari, rappresentante il Liceo musicale di Bologna, il generale Sismondo, del Comune il prine. Colonna Prospero, Palombi, Tommasini, Nathan, Cottelloni, Piperno, il consigliere provinciale Ferri, il comm. Cerquetti, il prof. Gallanone, direttore dell'Accademia di Francia, i professori Storti e Sarmiento per la Scuola musicale cooperativa, Bonfigli, Giovagnoli, Moscato, Montefiore, Gagliardi, rappresentante l'Istituto Nazionale, Bompiani, Petiti e Tomassetti, rappresentanti l'Accademia di S. Luca, il signor Luigi Fornaciari, rappresentante la Casa Ricordi di Milano, il sav. Carlo Segrè, direttore generale delle Ferrovie Sarde, i commendatori Tadolini, Valentini dell'Ufficio Vi municipale, Besso, Franceschi, Cerulli, Ximenes, Narrara, il dottor Luigi Mazzoni, presidente dell'Accademia dei Pacoli, rappresentante la presidenza del detto istituto essendo stato il sig. Marchetti suo direttore.

Il prof. Alessandro Parisotti, segretario dell'Accademia di S. Cecilia, rappresentava il Conservatorio musicale di Napoli.

Al corteo presero parte anche la Società di M. S. fra i Marchegiani, di cui l'estinto era socio onorario.

Splendidissime le corone. Fra queste veramente belle quella di S. M. la Regina Margherita, di S. A. R. la duchessa di Genova madre, della marchesa di Villamarina, dei nipoti e delle cognate dell'estinto maestro, dell'Accademia di Santa Cecilia, del consorzio di Roma, dei quintetti corale di S. M. la Regina, del ministro della pubblica istruzione, di Pietro Mascagni, del conte Enrico di San Martino, del Conservatorio Verdi di Milano, della marchesa Capranica del Grillo Ricordi, della nobildonna Malvisalle, Ferrari, amore della duchessa di Genova madre, del duca e duchessa Sforza Cesarini, dei principi Giovanni e Carlo Torlonia, della duchessa Vittoria Sforza Cesarini, della famiglia Sacchetti, dei nobili Giuseppe Frascara, della baronessa De Renzis, del comm. Oreste Tommasini, della Commissione amministratrice del Liceo musicale, della Società corale romana, degli impiegati del Liceo musicale, dell'orchestra massima romana, del Liceo Rossini di Pesaro, dei teatri Costanzi e Quirino, della famiglia Segrè, di Edoardo Vitale ecc. ecc.

Il corteo si fermò nella chiesa di S. Eustachio per l'assoluzione alla salma. Nella chiesa assisteva la marchesa di Villamarina e molte signore dell'aristocrazia.

Compiuta la cerimonia religiosa il corteo proseguì sempre della banda comunale, proseguendo per il Campo Verano.

Giunto dinanzi alla chiesa di S. Maria degli Angeli prendevano posto nel feretro l'on. Frascara, il senatore Marchetti, lo studente Silva e il comm. Guillaume, commemorando con sentite parole l'illustre estinto, del quale rilevarono gli altissimi pregi artistici, la rare qualità della mente e del cuore.

Le vie dove passò il funebre corteo erano affollassime.

Al Campo Verano la salma del maestro Marchetti venne deposta nel locale provvisorio n. 137 a sinistra.

— L'accompagno funebre venne affidato all'impresa Rosano di Pompe Funebri — via delle Muratte palazzo Sciarra — di gusto nulla ha lasciato a desiderare per nobiltà degno del compianto maestro, come pure fu ammirato lo splendido carro a cristalli ed il sarcofago riccamente decorati.

R. Accademia di S. Cecilia. — Secondo le norme statutarie dell'Istituto, la Commissione amministrativa, che si compone dei rappresentanti del Governo, della Società del Liceo musicale e dell'Accademia si è riunita ieri mattina per provvedere provvisoriamente alla direzione del Liceo.

Dopo breve scambio di idee in cui ebbero parola della fedele dimostrata dal compianto maestro Marchetti al maestro Falchi, designandolo a surrogarlo durante la malattia, la Commissione, con voto unanime affidò al Falchi i poteri temporanei della direzione.

La Camera di Commercio ci comunica:

« Fin dall'ottobre 1901 si fece noto che in seguito ad accordi presi con la R. Ambasciata di Parigi, i nostri esportatori avrebbero potuto far rimborsare entro Parigi i loro avvisi commerciali nel periodico « Il Risveglio italiano » che si pubblica a Parigi sotto la direzione del signor Barbesi.

Altri avvisi d'ora innanzi dovranno essere inviati, non più alla direzione del periodico suddetto, ma invece alla Camera di Commercio Italiana di Parigi, la quale a sua volta li trasmetterà al sig. Barbesi predetto.

Veglione. — Per la sera del 9 febbraio venturo, per iniziativa di un Comitato di cui fanno parte parecchie signore della nostra aristocrazia, nel teatro Costanzi sarà dato un veglione artistico con una mascherata riproducente un corteo carnascialesco fiorentino, ai tempi di Lorenzo il Magnifico, a beneficio dell'Istituto Umberto I per i vecchi indigenti.

Nella sala dei concerti sarà riprodotta la piazza San Giovanni con grandi spettacoli.

Si stanno preparando grandi sorprese e a suo tempo ne riparleremo.

Per la trasmissione delle raccomandate — A togliare l'abitudine ormai invalsa nel pubblico di accludere valori nelle corrispondenze ordinarie spedite per espresso, come se gli impiegati avessero speciali garanzie e cautele postali, il direttore generale delle Poste ricorda che, per quanto gli oggetti spediti per espresso avviatano qualche lieve trattamento speciale nel passare con sollecitudine recapitati, stanno intorno responsabilità della Amministrazione, non possono tuttavia venire equiparati alle raccomandate ed assicurate le quali, come è noto, impiegano la grave responsabilità dell'impiegato che le riceve in consegna.

Alla Stazione di Termini — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, informa che la Società Immobiliare ha stipulato un importante atto preliminare di convenzione per offrire un ricordo al cav. avv. Alfredo Lusignoli segretario generale e al cav. Cesare Casini capo dell'ufficio I, a testimonianza di gratitudine per l'opera da essi prestata allo scopo di migliorare le condizioni di un gran numero d'impiegati con alcune modificazioni all'organico del personale amministrativo.

In seguito ad una lettera anonima, pubblicata in un giornale della città, nella quale si facevano insinuazioni sulla natura e sullo scopo di tale sottoscrizione, questa naturalmente non ebbe più luogo.

Ma pure avendo la nobile sociale si tenne una numerosissima assemblea d'impiegati, nelle quale ad unanimità e per acclamazione fu approvato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei nati, esprimendo indignazione e disprezzo per l'anonimo autore di una lettera, che tolse agli impiegati amministrativi del Comune il merito di manifestare la propria gratitudine verso gli alti funzionari che si adoperarono indefessamente a loro vantaggio, protesta contro quest'atto vilissimo, e delibera che, deplorando dalle disposizioni contenute in essa, passa all'ordine del giorno, proponendo, inoltre, una proposta la nomina del cav. avv. Alfredo Lusignoli e del cav. Cesare Casini a soci benemeriti. »

Circoscrizioni monarchico universitario. — In occasione del prossimo congresso della « Corda Fratres » gli studenti romani offrirano ai colleghi congressisti, la sera del 5 febbraio un veglione al teatro Costanzi.

Si sta organizzando una grandiosa mascherata; fra qualche giorno potremo darne i particolari.

Comizio. — Il convocato per lo scopo di resistenza terrassi oggi alle ore 14 1/2 un comizio in via dei Cerchi 44.

Si accede con biglietto d'invito e con tessera di riconoscimento.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 19 gennaio 1902.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.
S. Spirito	258	321	1048	94	3	97	93	3	96	259	321	1049
S. Antonio	137	256	393	9		9	7	1	8	139	255	394
S. Gallo	147		147				7		7	147		147
S. Giovanni		130	130								130	130
S. Giaco	152	99	251	10	4	14	7	4	11	155	99	254
Consolaz.	76	23	99	3		3	3		3	76	23	99
S. Gallicano	70	160	230	5	3	8	3	1	4	72	162	234
	1140	989	2298	121	30	151	120	9	129	1148	990	2138

Scampoli. — *Oggi, domani* e *Giovedì* nei grandi Magazzini E. FIORENTINO, *Tritone 16-23*, continua la vendita di una importante partita di scampoli di seterie, lanerie e velluti a prezzi straordinariamente ridotti.

Cognac-Roma prodotto di pura vino della Ditta Eredi Vannicanti. Via Poli 30-32.

Il Dott. Romanisi Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie di consultazioni private ai suoi studio in via Poli 29 p. 2. dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

Per Marsala genuini: Buton, Piazza Trevi.

Gli investimenti di ieri — Ieri, in via dell'Olmata, presso S. Maria Maggiore, il mendicante Andrea Arvieti, di anni 80, da Fagliano, presso da impiegato, venne urtato sotto le ruote di una vettura privata condotta da certo Davide Botti.

Il povero vecchio, raccolto dal falegname Enrico Neri e da un mercante Bianco Casadio, venne trasportato all'ospedale di S. Antonio dove i medici lo giudicarono in pericolo di vita avendo l'Arvieti riportato commozione cerebrale.

Il conducente Botti fu subito arrestato, ma poco dopo venne rimesso in libertà, essendosi riconosciuto non avere egli alcuna colpa.

— Al Corso Vittorio Emanuele, il tram elettrico 220, condotto da Nicola Mussenico, d'anni 48, da Pescara, investiva il compositore Raffaele Pasagli, d'anni 43, da Firenze, sordo-muto, producendogli contusioni multiple sulla faccia e alla gamba sinistra.

Alla Consolazione il Pasagli lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Ferimento — Il venditore di *castagnaccio* Adolfo Leoncini, di 18 anni, in via Serpenti 13, rifiutandosi di consegnare un soldo di pizza di *castagnaccio* a certo Adolfo D'Innocenzi, di 17 anni, se prima non gli fosse stata pagata, venne con costui a questione.

Il D'Innocenzi rimase ferito di fendente al viso.

Ospedale di S. Antonio i medici lo dichiararono guaribile in 15 giorni, con riserva.

Il maresciallo Boldi dei carabinieri arrestò subito il feritore.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì, 22 gennaio 1902 - *La 1ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 17 Giugno 1901 fine alla polizza n. **253106.**

La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 28 Giugno 1901 fino alla polizza n. **167660.**

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera *I Maestri Cantori* di R. Wagner si effettueranno come rappresentazione straordinaria fuori abbonamento.

L'opera magistrale ha avuto fra noi un successo lo gittimo e completo; tutti ne hanno fatto le lodi, il pubblico l'ha applaudita ed ammirata.

La replica quindi di stasera non potrebbe essere più opportuna.

Giovedì andranno in scena *I Puritani* con Regina Pinkert ed Alessandro Bonci.

Valle. — Lo spettacolo d'ouore della brava attrice signora Olga Giannini è fissato per domani sera.

Nel programma attraentissimo primeggia *La Locandiera* di C. Goldoni, alla cui prova che si farà oggi in questo teatro assisterà Adelaide Ristori.

Stasera *Il genero del signor Poirier* di E. Augier.

Adriano. — Stasera ultima replica del *Cattaneo Nazionale* e prima rappresentazione della farsuola *La Vertenza de la Palonia*, eseguita per 500 sera al gran teatro di Madrid.

Giovedì debutto della Virginia Ora.

Nazionale. — Va in scena questa sera la nuova operetta di L. Englander: *Il piccolo caporale*, ultimo successo di Londra e Vienna.

Quirino. — Lo spettacolo di stasera è in onore degli studenti dell'Università di Roma.

Si rappresenterà l'operetta: *Le campane di Cornerille.*

Manzoni. — L'applaudita artista signora E. Beetti-Valsavarra darà la sua beneficiata col dramma di Sardou: *Teodora.*

Olympia. — M. Eugenie Martens, chiamata pure la Regina dei brillanti, *l'etoile* internazionale che dovunque suscitò un vero fanatismo, si presenterà stasera per la prima volta in Italia e precisamente all' «Olympia.»

L'attesa è enorme ed i prezzi rimarranno inalterati.

La coppia Les Danio è quasi alla fine delle rappresentazioni.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *I Maestri cantori*, ore 21.
Valle — *Il genero del signor Poirier*, ore 21.
Adriano — Comp. di varietà spagnuole, ore 21.
Nazionale — *Il piccolo caporale*, ore 21.
Quirino — *Le campane di Corneville*, ore 21.
Manzoni — *Teodora*, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Odol

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare cristallo di lente,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

SERVIZI
del Lloyd Austriaco

Calore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 a. *Da Brindisi* ogni venerdì alle 2 p.m. Arrive ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritornando da Alessandria* ogni Mercoledì alle 4 p. m. *Da Brindisi* stesso giorno alle 10 a. m.

Per Venezia durante i mesi di marzo, aprile, maggio, e giugno ogni mese da Trieste o Venezia.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste o per *Fiume.*

Per *Calcutta* da Trieste al 9 Luglio, 15 Settembre, 05 ottobre, Novembre e Dicembre.

Da *Brindisi* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.

Calore per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alle mezzanotte.

Per la Romania ogni giovedì colorizzano Trieste-Cattaro in coagiunzione a Cattaro per *Bari* mettre 4 partenze per settimana da Trieste.

Vapore Venezia. (Dal 1. Ottobre a tutto Marzo) ogni sec oledì e sabato alla mezzanotte.

Vapore Venezia ogni Mercoledì e giovedì alla mezzanotte *Trieste-Venezia* ogni Giovedì da Trieste via Porto Said, Suez e Aden al 3 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia Rio a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste ogni viaggio all'anno.

Per Odessa viaggi nel *Danubio* e *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.o Inter. dei Wagons-Lits., *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - Ofner e Norvegia, *Brindisi* - R. Corsi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

VENDITA CARBON COKE
del Gas di Roma.

Si vende a **L. 42.50** la tonnellata e **L. 22.50** la mezza tonnellata franco a domicilio in città.

Per essere sicuri di avere il vero Coke del Gasometri di Roma, bisogna fare richiesta esclusivamente:

Ufficio Gas Umberto I. Ufficine N. 904
Officine Gas Cestbi » » 473
Officine Gas via Flaminia » » 976

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurita la discussione degli articoli, proceduta rapidamente, si venne seduta stante alla votazione a scrutinio segreto dei provvedimenti finanziari, i quali riescirono approvati con 109 voti favorevoli contro 63.

Oggi seduta per la discussione degli altri oggetti all'ordine del giorno.

Stato M. Generale dell'esercito.

Il T. Generale Ferrero cav. Annibale, comandante il III Corpo d'armata, è collocato a disposizione.

Il T. Generale Rogier cav. Francesco, comandante la divisione militare di Cagliari, è nominato ispettore d'artiglieria di campagna con titolo e funzioni di ispettore generale d'artiglieria.

Croce Rossa.

Il Comitato centrale della Croce Rossa italiana, nella sua adunanza di ieri ha deliberato di inviare in dono ai militari e marinai italiani sbarcati in Cina, i seguenti generi: vino, marsala, fernet, vermouth, anesone, sigari toscani e virginia, sigarette e tabacco da fumo, manchè carta e buste da scrivere e cartoline postali affrancate.

Si ritiene che questo invio possa giungere a destinazione per le feste di Pasqua.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ricevette il prefetto di Firenze senatore Winspeare e il prefetto di Torino marchese Guicciioli.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di San Severo (Foggia) e nominato regio commissario il cav. Francesco Toffanini.

Ieri alle 14 a palazzo Braschi si riunirà la Commissione amministratrice dell'proposte per le riscomprese al valor civile. Presiederà l'adunanza il gen. Fecia di Cossato comandante la Divisione di Roma.

Furono esaminate circa sessanta proposte.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La presidenza del Comitato ordinatore del Congresso di navigazione internazionale ha partecipato al signor Melline, che in seguito alle osservazioni da lui fatte circa l'epoca del Congresso e alla impossibilità nella quale agricoltori francesi di intervenire, ha deliberato il rinvio del Congresso alla primavera del 1903.

Ministero Finanze.

Onorificenze Mauriziane. — Il comm. ing. Civardi Natale, dir. gen. del Catasto, è stato nominato commendatore.

Sono stati nominati ufficiali:

Pelli dott. Francesco, capo div. imp. - Bottassi ing. Alessandro, ispett. tecnico di finanza.

Sono stati nominati cavalieri:

Franceschi Luigi, capo sez. dem. - De Giuli Francesco, id. id. privat. - Giulia Luigi, id. id. imposte - Banacchio Gustavo, ist. in. Bonch.

Valle. — Lo spettacolo d'onore della brava attrice signora Olga Giannini è fissato per domani sera.

Nel programma attraentissimo primeggia *La Locandiera* di C. Goldoni, alla cui prova che si farà oggi in questo teatro assisterà Adelaide Ristori.

Stasera *Il genero del signor Poirier* di E. Augier.

Adriano. — Stasera ultima replica del *Cattaneo Nazionale* e prima rappresentazione della farsuola *La Vertenza de la Palonia*, eseguita per 500 sera al gran teatro di Madrid.

Giovedì debutto della Virginia Ora.

Nazionale. — Va in scena questa sera la nuova operetta di L. Englander: *Il piccolo caporale*, ultimo successo di Londra e Vienna.

Quirino. — Lo spettacolo di stasera è in onore degli studenti dell'Università di Roma.

Si rappresenterà l'operetta: *Le campane di Corneville.*

Manzoni. — L'applaudita artista signora E. Beetti-Valsavarra darà la sua beneficiata col dramma di Sardou: *Teodora.*

Olympia. — M. Eugenie Martens, chiamata pure la Regina dei brillanti, *l'etoile* internazionale che dovunque suscitò un vero fanatismo, si presenterà stasera per la prima volta in Italia e precisamente all' «Olympia.»

L'attesa è enorme ed i prezzi rimarranno inalterati.

La coppia Les Danio è quasi alla fine delle rappresentazioni.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' stato respinto il ricorso del Comune di Sanfront contro la deliberazione 13 giugno 1901, con la quale il Consiglio provinciale scolastico di Cuneo riconosceva alla minoranza di Marianna Vincenti il diritto alla conferma sessennale.

Il Ministro a Napoli.

(S) **Napoli.** 20. — L'on. ministro Nasi, accompagnato dal rettore dell'Università, ha visitato tutti gli istituti universitari e il Frocbelliano, ovunque accolto con dimostrazioni di simpatia.

Nel pomeriggio il Ministro visitò l'Istituto di Belle Arti e l'Istituto Cisanova.

Ministero Marina.

Ieri mattina la Commissione centrale di avanzamento ha posto termine ai suoi lavori ed ha presentato la relazione al ministro.

Il sottotenente nel Corpo R. Equipaggi nella posizione ausiliaria, Quarto Giuseppe, è stato richiamato in servizio nell'elettricista di 2.a cl. Sartori Cesare Guglielmo.

Il « Palinuro » è giunto a Gaeta; l' « Atlante » è partito da Spezia; l' « Ardente » è partito da Aiessandria; l' « Atlante » è giunto a Maddalena.

(Servizio speciale del *Pop lo Romano*)

Otranto, 20 ore 15 — Sulla spiaggia di Gallipoli è stato rinvenuto il cetaceo di peso di quintali sessanta che fu rimorchiato a Otranto.

La nave " Umbria ,, a Porto Rico

Scrivono da Porto Rico 21 dicembre:

Il comandante Viale dell'incrociatore italiano *Umbria* attualmente nel nostro porto, assistito al banchetto, ospite del comandante Schelding, e fu invitato a brindare.

Egli parlò elogiuentemente in inglese, e ringraziò pel benvenuto offertogli. Propose di bere agli Stati Uniti, all'esercito ed alla marina, al Presidente Roosevelt, al governatore di Porto Rico, all'Alcade di San Juan, ed alla tanto bella Colonia di Porto Rico. Egli venne entusiasticamente applaudito, mentre il concerto municipale dell'isola, composto per la circostanza, intuonava l'inno nazionale italiano.

Tommaso Cook, allora, propose un brindisi all'Italia, e dove mandiamo tutti i nostri caffè ».

E' stata molto favorevolmente commentata la condotta tenuta dall'equipaggio della nave ittaliana *Umbria*, condotta ammirevole sotto ogni rapporto.

Informazioni Estere

Germania e Stati Uniti

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 20, ore 18,30 — Avendo troppe città degli Stati Uniti richiesto che il principe Enrico visitasse anche quelle, decise di partire pei festeggiamenti che egli visterà dapprima Nuova-York, Washington, che egli visterà dapprima Nuova-York, Washington, Chicago e le cascate del Niagara.

Non essendo possibile cambiare la data del viaggio, il principe dovrebbe fare due volte il viaggio da Nuova York a Washington.

Il principe partirà da Nuova York il 24 febbraio e arrivera a Washington la mattina del 25. Si recherà accompagnato da una scorta di cavalleria chera accompagnato da una scorta di cavalleria che gli sarà messa a disposizione dall'ambasciata tedesca ove soggiornera. Poscia farà visita alla Casa Bianca al Pres. Roosevelt, che gliela restituirà a mezzogiorno.

La sera stessa partirà, insieme a Roosevelt, per Nuova York, ove assisterà al varo. Quindi ritornerà a Washington per il pranzo di gala alla Casa Bianca.

Il 27 il segr. di Stato Hay commenorerà in Campidoglio Mac Kinley. Il Principe assisterà alla cerimonia, e poscia visiterà le città indicate.

La ferrovia di Bagdad.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Londra, 20, ore 11,10 — Si ha da Costantinopoli che la concessione della ferrovia di Bagdad venne accordata dal Sultano, dopo di avere ottenuto un prestito di venti milioni dalla Banca imperiale tedesca.

La Conferenza sugli zuccheri.

(S) **Bruxelles,** 20 — La Conferenza sugli zuccheri ha ripreso stamane i lavori. Tutti i delegati sono presenti.

L'insurrezione nel Paraguay.

(S) **New-York,** 20 — Si ha Willemstad che la insurrezione è scoppiata sabato nella penisola paraguana.

Gli insorti operano nelle vicinanze di Uchire.

Le truppe regolari e gli insorti si batterebbero per le strade di Maracaibo.

Un " trust ,, marittimo.

(S) **Londra,** 20. — I giornali pubblicano un discorso da Sen-York, il quale dice che, malgrado le smentite, una prossima fusione delle principali Compagnie transatlantiche è certa.

Le Compagnie tedesche, italiane e francesi ne sarebbero mancatamente escluse.

SPAGNA

(S) **Valencia,** 20. — Ieri scoppiarono disordini fra i partigiani e gli avversari della creazione di un Sanatorio pei tubercolosi.

Il Ministro dell'interno fece pubblicare fu fischiato durante la visita che fece all'Università.

La forza pubblica intervenne ma i disordini continuarono.

FRANCIA

Parigi, 20, ore 16. — A Brest si arrestò un caporale della fanteria coloniale, di nome Lefebvre, sorpreso a fare della propaganda anarchica antimilitarista tra i soldati e ad insegnare a Casserio. Fu inviato in osservazione all'ospedale militare, poichè pare che non abbia il cervello sano.

(S) **Parigi,** 20. — Venerdì venturo sarà discusso dinanzi al Consiglio di Stato il ricorso di Giuseppe Reinach contro la decisione del ministero della guerra, del 12 giugno 1898, che lo deferiva ad un Consiglio d'inchiesta, e contro il decreto del 25 giugno 1898, che lo revocava dal grado di capitano di cavalleria nella milizia territoriale.

Borse e Mercati

Roma, 20 gennaio.

La tendenza si mantiene abbastanza ferma sebbene gli affari non siano gran fatto attivi.

Rendita contanti 101.62 1/2 a 101.65 fine corrente 101.60 a 101.62 1/2.

Rendita 4 1/2 interna 107.70 — Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 322 — Municipio Roma 510.50 — Santo Spirito 502.

Banca d'Italia 875 — Commerciali 700 — Credito Italiano 506 — Gas di Roma 863 e 871 — Acqua Marcia 1130 — Condotte 272 — Molini 71.75 — Omnibus 291.50 a 291 — Metalli 112 — Credito Fondiario 506 — Ferrovie 94 — Venete 74 — Carburo 626 a 630 e in fine 624 — Zuccheri 103 — Concimi 59 — Forni 70 — Mediterranei 129.

Cambi in aumento:

Parigi 102.17 1/2 — Londra 25.65.

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 101.62 1/2 — Gas di Roma 870 a 871 — Condotte 272.50 — Carburo 624.

Cambio dazio doganale 21 gennaio L. 102.16.

Del 20 al 26 — fino a L. 100 — L. 101.80

BORSE ITALIANE — 20 gennaio 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 60	101 67	101 60	101 60
Id. fine	—	101 60	101 62	—
Id. 4 1/2 0/0	107 50	107 55	107 40	107 30
Az. B. d'Italia	875 —	—	875 50	875 —
» B. Generale	—	36 50	—	—
» ferr. Medit.	497 —	497 —	497 —	497 50
» Merid.	646 —	646 —	647 —	646 —
» di Torino	—	—	285 —	—
» B. Sconto	—	—	177 —	—
» Ribattita	—	—	—	—
» Sovvenzioni	—	—	—	—
» Nav. Gen.	412 —	412 —	—	—
» Raff. Zucc.	361 50	361 50	—	—
Ob. Rete 3 0/0	—	320 75	—	—
Id. Meridionali	—	330 75	—	—
Fon. B. d'Italia 4 0/0	—	504 —	—	—
» 4 1/2	—	516 —	—	—
San Paolo	—	—	516 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia visita	102 10	102 17	102 07	102 15
Berlino id.	126 63	125 65	125 62	126 70
Londra id.	25 63	25 63	25 64	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 58

Consolidati - Media uff. del Regno, 18 gennaio

	con cedola	senza cedola	Chiusura precedente
5 0/0 lordo	101.58 3/8	99.53 3/8	—
4 1/2 netto	107.46	106.33 1/2	—
4 0/0 netto	101.08	—	—
3 0/0 lordo	66.08 7/8	64.88 7/8	—

Genova, 20 ore 15.25 — Rendita 101.62 — Meridionali 647 — Mediterranee 467.50 — Navigazione 411 — Ruffinerie 362 — Banca d'Italia 875 — Banca Commerciale 701.50 — Credito 503 — Carburo 623 — Mobiliari 111 a 112 — Ferriere 93 — Acquaverde 1200.

Parigi, 20, ore 16,10 — (Fonte italiana). — Mercato fermo. 3 0/0 Francese 100.17 — Italiano 100.10 — Spagnuolo 77.77 — 30/50 — 60/25 — 50/61 — 120/50 — 120/1 — 180/3 — Rio 1033 — 21/30 — 31/20 — 51/10 — Saragozza 288 — *Andalouse* 217 — *Tracion* 37 — *Banque Paris* 1004 — *Credit Lyonnais* 1045 — Suez 3760 — Transvaal 124 — De Beers 1015 — Busambuco 1935 — Montecatini 123 — Huanchaca 126 — *Metropolitain* 579 — Gas 850 — Lyon 1556 — Nord 1900 — Thomson 761 — Gold-dustrie 280 — Banque 690 — Oceana 58 — *Goldfields* 225 — Rio Tinto —

RENDITE		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0/0 perp.	100 40	100 47	100 32
	» 3 1/2 0/0	102 37	102 17	102 03
	ITALIANA 5 0/0	100 30	100 12	100 20
	turca	25 60	25 57	25 52
	spagnuola	77 60	77 77	77 87
	russa nuova	— —	— —	— —
	portoghese	27 20	27 32	27 30
	ungherese	— —	— —	101 50
	Egiziano 4 0/0	— —	108 98	108 60
	Banca di Parigi	994 —	998 —	999 —
	Banca Ottomana	— —	650 —	647 —
	Credito Fondiario	— —	736 —	739 —
	Azioni Suez	— —	3765 —	3775 —
	Lotti Turchi	— —	106 —	— —
	Ferr. Meridion. Ital.	— —	— —	— —
	sull'Italia	— —	2 —	2 1/2
	sul Londra	— —	25 12 1/2	25 11
	su Madrid	34 1/2	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Indici e Cambi

Vienna, 20 ferma			Londra, 20 stazionaria	
	18	20		20
C. austr.	652 25	655 —		
R. aust. ung	120 40	120 50	N.i Conn.	94 1/16 94 1/16
Id. aust	100 70	101 —	Id. aust	99 1/16 99 1/16
N.ni oro	19 03	19 03	Turca	26 — 26 —
Lire Ital	93 40	93 50	Egiziano	107 1/16 107 1/16
C. Londra	242 —	242 —	Argento	25 1/16 25 1/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 20,000 - Rit. st.

Berlino, 20 ferma			Sconto ufficiale
	18	20	
Ital. cont.	100 80	100 60	SAGGIO
f. mese	100 80	100 60	
Az. Medit.	127 50	126 70	
» Medit.	91 20	91 10	Italia 3 1/2 0/0
Ob. ter. 3/0	63 70	63 75	Francia . . . 3 per 0/0
» Merid.	68 20	68 —	Inghilterra. . 4 per 0/0
» Rom.	100 20	100 10	Germania . . 3 1/2 0

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Corracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo VII — Mauco alla mia parola.

— Ma tutto questo non ha che fare — continuò la vecchia signora.

« Debbo dunque credere che siete venuto per il piacere di star con lei ?

— La domanda è certo un po' prematura — dissi io — La signorina è giovane e lo sono anch'io purtroppo.

« L'ho veduta una volta sola, ma non voglio negare che essa ha fatto molta strada nel mio cuore dal momento che mi sono incontrato con lei. Questa è una cosa; ma quel che dite voi sarebbe tutt'altro e passerei per uno sciocco se mi compromettessi così.

— Vedo che vi sta bene la lingua in bocca — disse la vecchia signora — Ringraziatene Dio ed io posso fare altrettanto.

« Sono stata abbastanza sciocca da lasciarmi affidare la figlia di quel birbante; è un bel peso che mi sono assunto, ma l'ho assunto e lo porterò come mi pare.

« Volete dire, signor Balfour di Shaw, che voi vorreste sposare la figlia di Giacomo More e vedere impiccato lui ?

« Ebbene, se non è possibile un matrimonio, non se ne fa nulla ; tenetevelo per detto.

« Le ragazze sono cose delicate — soggiunse ammiccando — e benchè non vi sembri possibile per le mie rughe, sono stata ragazza anch'io e bellina per giunta.

— Lady Allardyce, giacchè credo che questo sia il vostro nome ; pare che voi sosteniate due parti in commedia, il che non è certo il modo di venire ad un accomodamento.

« E' un colpo un po' troppo diritto che mi tirate quando mi domandate se voglio sposare ai piedi di un patiboto una signorina che ho veduta una volta sola.

« Vi ho già detto che non sarò mai tanto sconsigliato da compromettermi in questo modo.

« Pure credo che possiamo intenderci.

« Se la faccenda, come penso, continua a piacermi, non sarà nè suo padre e nemmeno la forca che ci terrà divisi.

« Quanto alla mia famiglia, l'ho trovata per istrada come si trova un gingillo smarrito.

« A mio zio devo meno che nulla, e se prendo moglie non ho da accontentare che una sola persona ; e quella persona son io.

— Ho udito ragionare così anche prima che voi nasceste — riapose la signora Ogilvy — e questa è forse la ragione per cui faccio poco conto di questi discorsi. Qui vi sono molte cose da considerare.

« Questo Giacomo More è mio parente sia detto a mia vergogna.

« Ma avere nelle migliori famiglie qualcheduno impiccato o decapitato è sempre stata la storia della povera Scozia.

« E almeno si trattasse davvero di impiccarlo ; da parte mia credo che vedrei volentieri Giacomo sulla forca ; almeno sarebbe una fine per lui.

Catriona è una ragazza abbastanza buona e di buon cuore e si accontenta di star tutto il giorno con una povera vecchia come me. Ma, vedete, vi è il suo guaio anche qui.

« Essa è affezionatissima a quell'uomo falso, a quel mendicante che è suo padre ; e va pazza per Gregara, per tutti i proscritti, e pel Re Giacomo e simili.

« E se credeste di poterla guidare, vi ingannereste a partito. Voi l'avete veduta una volta sola...

— Le ho parlato una volta sola — interruppi — credo di avervelo detto.

« Vista, l'ho vista anche questa mattina da una finestra della casa di Prestongrange.

Dissi quelle parole credendo facessero buon effetto ma fui subito ricompensato a dovere della mia ostentazione.

— Che cosa ? — gridò la vecchia signora — rannuvolandosi in viso — Credevo fosse sulla porta del Procuratore che la incontraste la prima volta.

Le risposi che era infatti così.

— Uhm... — fece lei, e poi assumendo improvvisamente un tono di rimprovero :

« Io non ho che la vostra parola — disse — per garantirmi chi siete.

« A quel che mi avete detto siete Balfour di Shaw, ma per quello che ne so io potreste anche essere Balfour del diavolo.

« E' possibile che veniate per la ragione che avete detto ; ma è anche possibile che veniate per chi sa che cosa. Sono abbastanza buona Whig per vivere quieta e per aver visto la testa sulle spalle a tutti gli uomini di casa mia.

« Ma non sono abbastanza buona Whig per lasciarmi abbindolare da qualcuno.

« E vi dico chiaramente che voi parlate troppo di Procuratore e di finestre del Procuratore per essere un uomo che viene a cercare di una figlia di Macgregor.

« Potete dirlo facendogli i miei ossequii al Procuratore che vi manda. E vi auguro il buon viaggio signor Balfour, per tornare d'onde siete venuto.

— Se voi mi credete una spia... — proruppi, ma le parole mi rimasero nella strozza. Stetti un momento a guardare la vecchia signora, poi mi inchinai e feci per andarmene.

— Venite quà — gridò lei — Credervi una spia ? ma che cos'altro avrei dovuto credere, non sapendo nulla sul conto vostro ? Ma vedo che a-

vevo torto, e siccome non posso battermi, bisogna che vi domandi scusa.

« Bella figura che farei con uno sciabolone in mano !

« Sì, sì — continuò — nel vostro genere voi non siete un cattivo ragazzo e se avete qualche difetto ve ne potrete correggere.

« Ah, Davide Balfour, siete educato troppo alla campagnuola : vi dovete correggere di questo, rendere un po' più flessibile la vostra schiena e non aver tanta opinione di voi medesimo.

Pensate che le donne non sono granatieri. Ma già non ci riuscirete mai : fino al vostro ultimo giorno non vi intenderete di donne più di quel che io m'intenda di castrare i porcellini.

Non avevo mai udito un simile espressione in bocca ad una signora, perchè le sole donne ch'io avessi intimamente conosciute, cioè la signora Campbell e mia madre, erano devote e riservatissime.

Credo che la mia sorpresa trasparisse dal mio contegno, perchè la signora Ogilvy diede ad un tratto in uno scoppio di risa.

— Oh! povera me! — esclamò cercando di dominare l'asua allegria — con quella faccia volete sposare la figlia di un bandito montanaro ?

« Ah Davide caro mio, vorrei vedere anche questa !

« Ed ora — continuò — bisogna ch'io vi dica che la signorina è fuori di casa e temo che una vecchia quale sono io non sia una compagnia adattata per voi.

« D'altra parte io debbo salvare la mia reputazione e sono stata anche troppo con un sedicente giovanotto come voi.

« E tornato un altro giorno per i vostri sei soldi ! — mi gridò dietro quando me ne fui andato.

La mia scaramuccia con quella spiacevole signora diede ai miei pensieri un ardimento che non avrebbero mai avuto.

Per due giorni l'immagine di Catriona si era mescolata a tutte le mie meditazioni e ne aveva formato come il fondo rimanendo in un cantuccio della mia mente.

Ora, essa mi pareva anche più vicina a me, mi sembrava di toccarla, mi lasciavo trascinare verso di lei in felice abbandono e, guardandomi attorno, mi pareva che il mondo fosse un triste deserto in cui gli uomini camminassero come soldati in marcia adempiendo il loro dovere ; un deserto in cui Catriona era la sola creatura che potesse rallegrare i miei giorni.

Domandavo a me stesso come mai potessi trattenermi in quelle considerazioni in quei momenti di pericolo e di disgrazia e, pensando alla mia gioventù, ne sentivo vergogna.

Avevo da compiere i miei studi, da scegliermi una carriera, da farmi un uomo e dimostrare di esserlo.

Avevo troppo buon senso per non arrossire delle mie inclinazioni verso piaceri e doveri troppo al di sopra di me.

Cepivo che non potevo pensare a diventare un marito prima di esser preparato a divenir padre e l'idea che un ragazzo par mio potesse far la parte di padre era addirittura ridicola.

Mentre immerso in questi pensieri, ero giunto a circa metà strada dalla città, vidi una figura avanzarsi verso di me ed il cuore cominciò a battermi forte.

Mi pareva d'aver mille cose da dirle e non sapevo da quale cominciare ; e ricordandomi quanto fossi stato imbarazzato a parlare quella mattina dal Procuratore, ero sicuro che non avrei saputo proferire una parola.

Ma quando l'incontrai tutti i miei timori svanirono, non mi sentii nemmeno sconcertato da quanto avevo fino allora pensato, e mi trovai a parlare con lei con la stessa calma e facilità con cui avrei parlato con Alano.

— Oh ! — esclamò lei al vedermi — siete stato a cercare i vostri sei soldi ? li avete avuti ?

Le sposi di no, ma soggiunsi che avendola incontrata, lo mia già non era stata inutile —

Quantunque io vi abbia già visto oggi — e lo dissi il come ed il quando.

— Io non vi ho visto — rispose. — I miei occhi sono grandi, ma ve ne sono dei migliori de' miei e che vedono più lontano. Ho però sentito cantare.

— Era Miss Grant — dissi io — la maggiore e la più bella.

— Dicono che son belle tutte — rispose lei.

— Esse dicono lo stesso di voi, Miss Drummond — ribattei io — ed erano corse tutte alla finestra per vedervi.

— E' un peccato ch'io sta tanto circa perchè le avrei volute vedere anch'io. E voi eravate in casa ?

« Vi sarete divertito con quella bella musica e quelle belle signore.

— Qui proprio avete torto — diss'io — perchè ero come un pesce fuor d'acqua. La verità è che mi trovo meglio cogli uomini rozzi che colle belle signore.

— Bene, anch'io la penso così in ogni caso — disse lei ; e ci mettemmo a ridere entrambi.

— E' una cosa strana — ripresi io — Con voi non ho la più piccola soggezione e avrei saputo scappato via dalle signorine Grant.

« E anche di vostra cugina avevo una grande soggezione.

— Oh io credo che qualunque uomo avrebbe soggezione di lei. Ne ha anche il babbo.

Il sentirla parlar di suo padre mi fece ammutolire.

La guardavo mentre camminava al mio fianco, ricordavo quell'uomo ed il poco che sapevo ed il molto che indovinavo sul conto di lui, e paragonando l'uno coll'altra, tacendo mi sentivo tradito

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

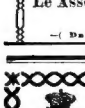
Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
— (Durano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese) —

Prezzo dell'Associazione

— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
— (con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Ellitore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologie di 30 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Copia in più. Cronaca, L. 1 la linea - Fine Cron., cent. 40 - Sotto Cron. cassa L. sup. cent. 70. **da Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8



Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
Capitale stattutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000
Direzione Gen: ROMA- Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per **Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres**, (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenze da *Genova* ogni mercoledì.
Per **New-York** (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenze da *Genova* ogni lunedì, da Napoli ogni mercoledì.

Servizi del Mar Rosso.

Per **Massaua :** da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21 ; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14 ; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10 ; da *Suez* ogni quattro mercoledì alle 21.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per **Alessandria d'Egitto :** da *Venezia* al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 24; da *Bari* al 13 e al 28 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 12 ; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.
Per **Malta** e **Tripoli** (coincidenza a *Malta* ogni secondo martedì per *Bengasi* e *Canea*) da Genova ogni mercoledì alle 21 ; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.
Per **Pireo, Costantinopoli** e **Odessa :** da *Venezia* ogni Sabato alle 14; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.
Per **Corfù** e **Patrasso :** da *Venezia* ogni Sabato alle 16 ; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.
Per **Tunisi :** da *Genova* ogni Mercoledì alle 21 ; da *Livorno* ogni Sabato alle 24 ; da *Napoli* ogni Lunedì alle 18; da *Palermo* ogni martedì alle 13.
Per gli **Scali della Soria :** da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10.
Partenze giornaliere da **Napoli** per **Palermo** alle 18, da **Civitavecchia** per **Golfo Aranci** alle 17 ecc., ecc.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all' Ufficio della Società via Mercede N. 42.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

Glicerolato di ipofosfiti composto
di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso asserirne che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Vendita in Roma nella Farmacia Dei Giudici, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire la vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4g10 - altri vegetali 6g10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

CERCASI

in una primaria scuola commerciale un giovane di buona famiglia.
Indirizzarsi al The Northern Institute, 10 Park Row, Leeds, Inghilterra.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

CON POCHI SOLDI
voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare la casa, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, pianoforti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

LA SCIENZA

ha raggiunto la natura con l'acqua ringiovanita ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contiene l'**ultrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore a Cesca al merito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglia d'oro di Lo grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Questa acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Mugagnini parrucchiere** Via dei Cesari, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione.
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della crema brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà. n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie		*Tasti*		*Fils Leclanché*		*Quadri*		*Fili*
Centim.	L.	*porcellana*				3 Numeri	L. 11.75	*conduttori*
» 6	» 2.45	Bianchi . . .	L. 0.30	centim. 14	L. 1.60	4 »	» 15.50	7/10 . . . . L. 3.80
» 7	» 2.80	Bianchi . . .	» 0.50	» 16	» 1.80	6 »	» 21. —	9/10 . . . . » 3.90
» 8	» 3.20	Bianchi . . .	» 0.60	» 18	» 2.30	8 »	» 25.75	9/10 . . . . » 5.30
» 9	» 3.75	Bianchi . . .	» 0.75	» 21	» 2.75	10 »	» 28.50	*Cordoni di seta*
» 10	» 4.75	» . . .	» 0.30	pecchi lie	» 2.80	12 »	» 32. —	al metro . . . » 2.00
» 12	» 6.—	Foro . . .	» 0.45					

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (requisito occorrerebbesi cauzione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compilista e corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano" 67

Si vende una cucina economica nuovissima a 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portier via Palermo N. 21. 47

In via della Cammilluccia che trovasi nel suburbio più salubre e più incantevole di Roma tra Monte Mario e la via Cassia sopra Ponte Molle nei colli della Farnesina vendesi una casa colonica adatta per la fabbricazione di uno o più villini, casa per uso pensionario salubrio e comunità religiose. Affare ottimo, pagamento anche rateale. Dirigersi dal proprietario via dei Prefetti 22, dott. Ovidi. 94

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Affittasi villino mobiliato di 14 camere e sotterranei con giardino accademia rimessa casa cocchiere via Leopardi 17, per le chiavi rivolgersi via Condotti 51 A. 102

Via Rascella 131 appartamento primo piano, mezzo a nuovo, due ingressi, composto di sei vani. Di fronte ai Tennei. Chiavi portiere. 105

Affittasi vuoto o mobiliato appartamento 14 vani, piano nobile, chalet 8 vani, vasto giardino per passeggio, esposizione mezzogiorno, comodità tram elettrico. Schiarimenti Agenzia Way Venti Settembre 80. 105

Corso Umberto I. 219 palazzo Buzzacarini appartamento di dieci camere, un pacsetto e una terrazza scoperta, due ingressi sul primo ripiano della scala grande. *Appartamento al mezzanino sopra il prima piano, composto di sette ambienti e un ampio sottoscala.* 105

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato si cede a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 43

Per allieve di canto La signora Maria Dionisi Di Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi lvi. 50

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuola elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi vila Amministrazione del giornale. 903

Si scrive a macchina a due soldi pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione non si tiene concorrenza. 67

Lezioni di disegno e di plastica impartisce distinto scultore. Rivolgersi studio Franzini via San Basilio N. 15 dalle 9 alle 12 Roma. 82

Cameriere bella presenza, buonissime referenze, avendo servito primarie famiglie di Roma, cerca posto presso distinta famiglia e signore solo. Scrivere fermo posta Roma A. B. 220. 98

Giovane distinta famiglia ex sottufficiali dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, compilista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere E. R. Via Flavia N. 112 int. 7, Roma. 103

Cuoca con ottime referenze abilissima, cerca occupazione presso distinta famiglia. Rivolgersi via Tritone N. 116. 100

Distinta signorina che conosce l'inglese e tedesco dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 966

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta B. Magnani — Inchiostri Degen-Wirth, Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3 p. si danno grat. i biglietti) dalle 10 alle 14.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Laterano: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagrestia 8)
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 8 chilometro
Villa Torlonia: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 8 alle 14.
Galleria SAN LUCA: via Ripetta 56, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17; dalle 11 alle 15
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE (fuori P.a del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. STUDIOSO di Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, sul chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Ministero e R. del Comm.: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 1/2.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antonina: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16/18.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 284 dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello : via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,50	16,50	19,25	23,55
Pisa	6,15	9,30	14,30	22	23,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21. —	21,3	—	—
Milano	6,10	8,30	14,50	21. —	21,30	—	—
Foligno-Ancona	7,15	—	—	14,50	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,8	9,40	—	14,30	23,10	—
Terni-Arezzano	7,15	9,8	—	14,50	18,30	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	9,1	8,30	14,40	17,5	21. —	—
Frascati	5,25	9,30	—	—	19,5	19,30	19,30
Marino-Albano	7,15	9,4	13,20	—	17. —	—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17. —	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	8,40	—	—	—	18,2	—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	10,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10, —	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,3	—	—	17,0	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,45	13,35	—	14,10	19,30	20,30
Pisa	7. —	—	9,30	15,10	—	22,20	23,45
Torino	7. —	—	9,30	10,10	—	22,20	23,45
Milano	7. —	—	9,30	10,10	—	22,20	23,45
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,4	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,5	19,10	—	—	23,25
Arezzano-Tivoli	—	—	9,5	19,5	22. —	—	—
Tivoli	—	—	—	17,20	—	—	—
Civitavecchia	7. —	8,57	—	14,10	16,9	18,30	22,30
Frascati	7,25	9,14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (» A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8,30	—	—	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,10	9,0	—	19	—	—	—
Terracina-Velletri	10, —	9,50	14,20	17,27	19,44	—	—
Viterbo-Roncigliono	9,22	16,25	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,37	—	—	18,20	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6 —	9,30	11,30	18. —	—	—	—	—	—
Bagni a.	6,35	7,7	10,13	12,35	18,47	—	—	—	—	—
Tivoli a.	—	7,4	10,44	13,16	19,11	—	—	—	—	—
Tivoli p.	—	8 —	—	13,30	18,15	18,50	—	—	—	—
Bagni a.	6,5	8,35	11,30	14,28	19,46	19,40	—	—	—	—
Roma a.	7,6	9,4	12,41	17,0	19,36	—	—	—	—	—

Maestra di piano madre di famiglia valuta con 10 migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 58

Stiratrici abili si ricercano dal signore di camiere Pietro Romentini al Corso Umberto I, N. 99

Distinta signorina dà lezioni privato a domicilio d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compresa il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 38 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Anno II. Riapertura della Sala massone di lingua estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Frobeliano* via in Aquiro 1-3.

D'AFFITTARSI

35 parole Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 3, int. 5 sulla piazza ; e verso il giardino. Si possono unire anche pensione. 51

Distinta signora affitta una camera mobigliata L. 25 mensili presso Ministero della Finanza. Dirigersi Casa Commerciale via Due Macelli N. 55. 108

Via Rascella 131 piano 2, affittasi distinta famiglia con affitta camere, camere mobiliate con ingresso libero. 106

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Luce Capisco che sei amministo, è anche il cattivo tempo il accompagna, e pure se vuoi un momento per me lo trovi. Tanti b... ELETTRICA 106

Cento Destino maledetto ! Credo avrai saputo. Immagina un questa ragione. Lasciati libera fare negligia credervi presura però non farmi inquietare, già lo sono. Mille.... CENTO 107